



EF EPI

Indice di Conoscenza dell'Inglese EF

100 Paesi e regioni classificati in base alla padronanza dell'inglese

www.ef.com/epi

Sostieni gratis il test

EF SET

EF Standard English Test

www.efset.org

2020

Indice

04	Sintesi
06	Classifica EF EPI 2020
08	Punteggi EF EPI per città 2020
10	EF EPI—Dati e cifre
12	Inglese e Innovazione
14	Inglese e lavoro
16	Inglese ed economia
18	Inglese e società
20	Europa
24	Asia
28	America Latina
32	Africa
36	Medio Oriente
40	Conclusioni
42	Raccomandazioni
44	Appendice A: informazioni sull'indice
46	Appendice B: livelli di competenza EF EPI
47	Appendice C: livelli e competenze linguistiche stabiliti dal QCER
48	Appendice D: classifica nazionale e regionale EF EPI
50	Appendice E: bibliografia di riferimento

Sintesi

Nel mondo odierno, la lingua inglese manifesta un forte “effetto rete”: più persone la utilizzano, più diventa utile.

Oltre un miliardo di persone parlano inglese come prima o seconda lingua e molte altre centinaia di milioni come terza o quarta. Per le imprese in espansione, i giovani laureati, gli scienziati, i ricercatori e i turisti di tutto il mondo, il livello di conoscenza dell'inglese allarga gli orizzonti, riduce le barriere e accelera lo scambio di informazioni. Gli incentivi per l'apprendimento dell'inglese non sono mai stati così elevati.

Eppure, la domanda di conoscenza dell'inglese supera di molto l'offerta. I sistemi educativi nati in risposta alla prima rivoluzione industriale devono ancora adattarsi alle richieste della quarta. Una cultura dell'apprendimento concentrato sul breve periodo, lascia agli adulti poco tempo per riqualificarsi. La crescita della “gig economy” richiede alle persone di passare rapidamente dalle opportunità in declino alle opportunità emergenti.

Spesso la conoscenza dell'inglese viene presentata come un vantaggio competitivo, ma dalla nostra analisi emerge che è ugualmente importante per le connessioni che consente. Tali relazioni possono aiutare le persone a trovare un migliore posto di lavoro o ad avviare la propria attività, ma sono preziose anche per il loro valore intrinseco. La connessione è una delle caratteristiche che definiscono il cittadino globale (curiosità, contatto e senso di responsabilità condivisa oltre i propri confini) e parlare inglese oggi è tutta una questione di connessione.

Il presente documento indaga sulle modalità e sulle aree di sviluppo della conoscenza dell'inglese in tutto il mondo. Per creare l'edizione 2020 dell'Indice di conoscenza dell'inglese EF, abbiamo analizzato i risultati di 2,2 milioni di adulti che hanno sostenuto i nostri test di inglese nel 2019.

I principali risultati sono:

Il livello di conoscenza dell'inglese sta migliorando

Il punteggio medio mondiale relativo al livello di conoscenza dell'inglese, ponderato in base alla popolazione, è rimasto stabile, ma i punteggi di 26 Paesi sono migliorati in modo significativo (nel senso che hanno guadagnato più di 20 punti) mentre solo sette hanno fatto registrare un notevole peggioramento.

Inglese e innovazione vanno di pari passo

L'inglese è la lingua principale della collaborazione internazionale e, come nelle precedenti edizioni del rapporto, abbiamo riscontrato correlazioni tra la lingua inglese e varie misure di investimento nel settore Ricerca e sviluppo. Questo risultato è in sintonia con recenti ricerche che dimostrano come le aziende con dirigenti provenienti da Paesi diversi ottengano maggiori introiti dall'innovazione, rispetto ai concorrenti meno diversificati. I team di lingua inglese sono in grado di attrarre talenti più vari e di accedere a idee provenienti da tutto il mondo. Inoltre, sono più propensi a collaborare a livello internazionale all'interno delle proprie organizzazioni.

I Paesi con un elevato livello di conoscenza dell'inglese sono più equi e più aperti

Esiste una relazione sempre più chiara tra la connessione di una società al mondo e il livello di uguaglianza sociale e politica vissuto dai suoi cittadini. Le società chiuse si rivolgono verso l'interno e alimentano gerarchie rigide. Le società aperte guardano all'esterno. Sono luoghi più equilibrati, più equi. L'inglese, essendo un mezzo di connettività internazionale, si correla bene con le misure sia di uguaglianza che di impegno con il mondo esterno.

La tecnologia come vettore dell'inglese

In futuro, l'educazione a distanza basata sulla tecnologia potrebbe consentire a chiunque di apprendere l'inglese a un prezzo competitivo, in qualsiasi posto. Sebbene questo potenziale non sia stato ancora pienamente realizzato, abbiamo riscontrato correlazioni coerenti tra il livello di conoscenza dell'inglese e le misure di adozione della tecnologia, quali server sicuri pro-capite, esportazioni di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e abbonamenti a connessioni a banda larga. Inoltre, l'accesso ai media in lingua inglese accelera il processo di apprendimento di molte persone.

Gli adulti tra i venti e i trent'anni parlano l'inglese migliore

Gli adulti di età compresa tra 26 e 30 anni possiedono una competenza in inglese più solida. Questo dato riflette la crescente importanza dell'insegnamento dell'inglese nella formazione universitaria in tutto il mondo. Inoltre suggerisce che la pratica dell'inglese sul posto di lavoro e, spesso, una formazione convenzionale stanno contribuendo a sviluppare la conoscenza dell'inglese nelle prime fasi della carriera degli adulti. Nel rapporto di quest'anno, gli adulti di età compresa tra i 21 e i 25 anni detengono il secondo miglior punteggio medio relativo alla conoscenza dell'inglese.

Soprattutto i manager di medio livello parlano inglese

A livello mondiale, esiste un divario tra i punteggi relativi alla conoscenza dell'inglese dei manager di medio livello e quelli dei loro colleghi in posizioni dirigenziali o dipendenti. I manager interagiscono con i propri colleghi e clienti all'estero con maggiore regolarità rispetto al personale junior e perciò hanno maggiori opportunità di praticare l'inglese. Inoltre, poiché le competenze in inglese sono molto richieste, coloro che le possiedono vengono spesso promossi a posizioni manageriali. I dirigenti, tuttavia, tendono a essere più anziani e molti sono cresciuti in un ambiente aziendale in cui la conoscenza dell'inglese era meno apprezzata. Sviluppare le competenze linguistiche in tutti i livelli di anzianità consentirebbe alle aziende di condividere le informazioni più rapidamente all'interno della propria organizzazione e di accedere a pool di talenti più diversificati.

Coloro che non parlano inglese si concentrano in posizioni lavorative specifiche

Esiste un divario crescente tra le posizioni lavorative con un livello medio elevato di conoscenza dell'inglese e quelle in cui le competenze linguistiche sembrano essere arretrate. Alcuni dei risultati sono netti: ad esempio, se tutte le persone che lavorano in ruoli amministrativi e impiegatizi venissero conteggiate nell'Indice come un singolo Paese, quest'anno si classificherebbero al 100° posto su 100. Naturalmente, non per tutti i lavori è richiesta la conoscenza dell'inglese. Tuttavia, la maggior parte delle persone non rimarrà nello stesso posto di lavoro per 40 o 50 anni e la conoscenza dell'inglese è fondamentale per la mobilità. Il divario tra coloro che parlano inglese e coloro che non lo parlano e tra i lavori che richiedono l'inglese e quelli che non lo richiedono, non farà che aumentare, rendendo le aziende meno flessibili e gli individui meno mobili.

Il divario di genere si va restringendo

Nella maggior parte dei casi, due anni fa, il livello medio di competenze dell'inglese delle donne era migliore di quello degli uomini. Quel divario si è ristretto in modo significativo. Gli uomini sono per la prima volta vicini alle donne in Asia, e in America Latina e in Europa i punteggi degli uomini sono più alti di quelli delle donne con un piccolo margine. In Medio Oriente le donne restano in vantaggio, ma il divario si sta riducendo. È solo in Africa che le donne continuano a superare significativamente gli uomini in termini di conoscenza della lingua inglese.

Le competenze europee in inglese sono polarizzate

I livelli di conoscenza dell'inglese stanno aumentando nell'Unione europea. I punteggi ottenuti dalla Francia sono migliorati negli ultimi tre anni, ma Spagna e Italia sono ancora indietro rispetto al resto dell'UE.

L'Asia abbraccia l'intero spettro

Il livello di conoscenza dell'inglese in Asia è leggermente peggiorato rispetto allo scorso anno, con quasi la metà dei Paesi esaminati che ha registrato un calo nel punteggio. Come l'anno scorso, l'Asia è la regione con la più ampia gamma di livelli di conoscenza, un risultato non sorprendente, date le dimensioni. La Cina invece consolida i suoi progressi nell'ultimo decennio.

L'America Latina sta invertendo la rotta

Dodici dei 19 Paesi esaminati quest'anno in America Latina hanno migliorato il livello di conoscenza dell'inglese tra il 2018 e il 2019, molti dei quali in modo significativo. I Paesi dell'America Latina, soprattutto quelli che hanno investito molto nella formazione degli insegnanti negli ultimi anni, stanno finalmente assistendo a un reale miglioramento.

L'Africa tende verso l'alto e verso il basso

Come negli anni precedenti, alcuni Paesi africani hanno ottenuto buoni risultati, mentre il resto ha ottenuto risultati mediocri e il divario tra Paesi con un livello di conoscenza più alto e Paesi con un livello di conoscenza più basso è più ampio.

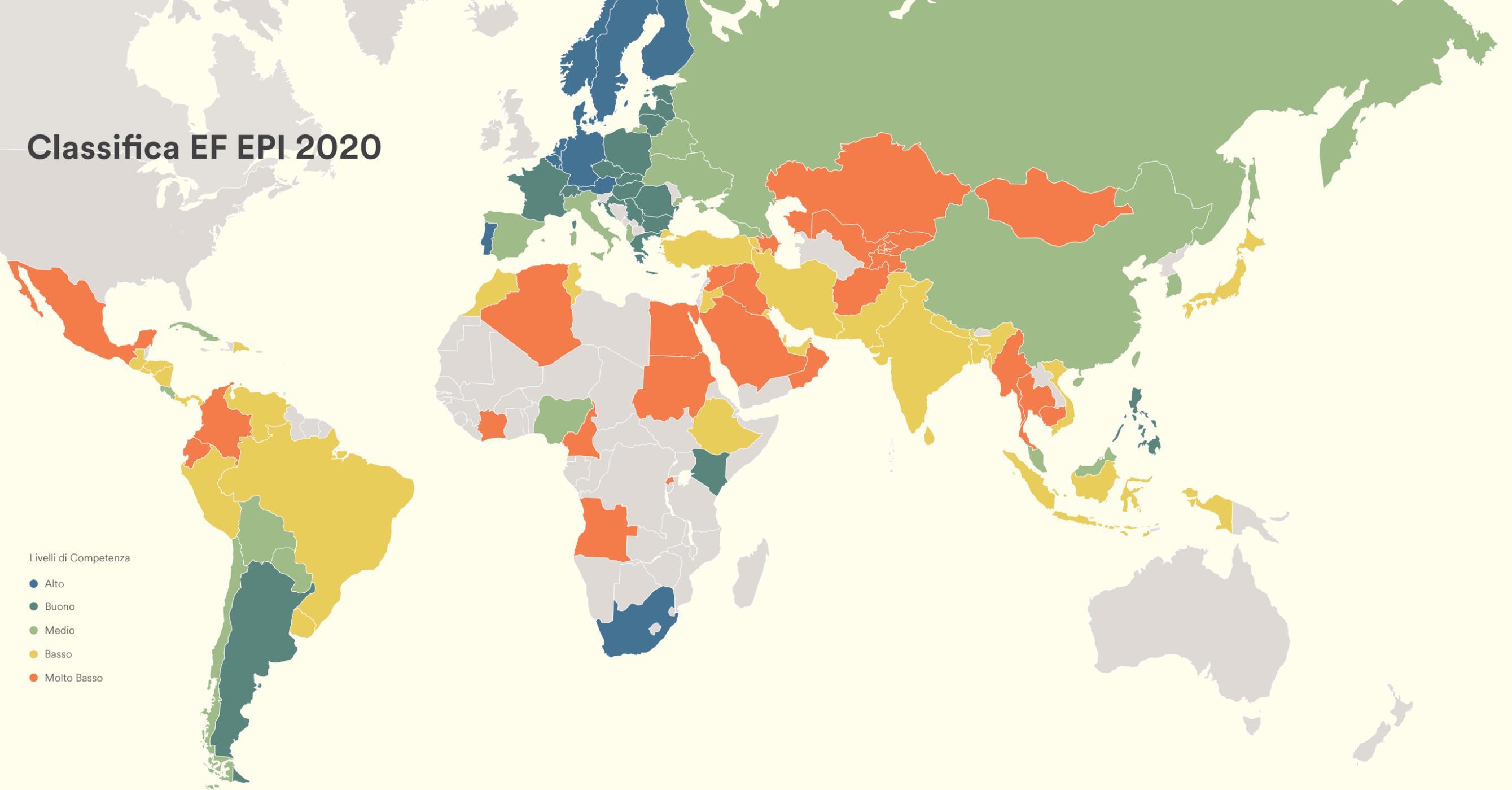
Il Medio Oriente sta migliorando

Il livello di conoscenza dell'inglese in Medio Oriente rimane il più basso del mondo con un ampio divario, ma la media regionale è leggermente aumentata, rispetto al rapporto dell'anno scorso. Gli sforzi dei governi per migliorare la conoscenza dell'inglese in Medio Oriente stanno dando risultati: la regione potrebbe essere pronta per un cambiamento.

Classifica EF EPI 2020

Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso



Alta Competenza

01	Paesi Bassi	652
02	Danimarca	632
03	Finlandia	631
04	Svezia	625
05	Norvegia	624
06	Austria	623
07	Portogallo	618
08	Germania	616
09	Belgio	612
10	Singapore	611
11	Lussemburgo	610
12	Sudafrica	607

Buona Competenza

13	Croazia	599
14	Ungheria	598
15	Serbia	597
16	Polonia	596
17	Romania	589
18	Svizzera	588
19	Repubblica Ceca	580
20	Bulgaria	579
21	Grecia	578
22	Kenya	577
22	Slovacchia	577
24	Lituania	570
25	Argentina	566
25	Estonia	566
27	Filippine	562
28	Francia	559
29	Lettonia	555

Media Competenza

30	Italia	547
30	Malesia	547
32	Corea del Sud	545
33	Hong Kong, Cina	542
34	Nigeria	537
34	Spagna	537
36	Costa Rica	530
37	Cile	523
38	Cina	520

39	Paraguay	517
40	Bielorussia	513
41	Cuba	512
41	Russia	512
43	Albania	511
44	Ucraina	506
45	Macao, Cina	505
46	Bolivia	504
47	Georgia	503

Bassa Competenza

48	Repubblica Dominicana	499
49	Honduras	498
50	India	496
51	Armenia	494
51	Uruguay	494
53	Brasile	490
54	Tunisia	489
55	Giappone	487
56	El Salvador	483
56	Iran	483
56	Panama	483
59	Perù	482
60	Nepal	480
61	Pakistan	478
62	Etiopia	477

63	Bangladesh	476
63	Guatemala	476
65	Vietnam	473
66	Emirati Arabi Uniti	472
67	Venezuela	471
68	Sri Lanka	466
69	Turchia	465
70	Kuwait	461
71	Qatar	459
72	Giordania	456
73	Nicaragua	455
74	Bahreïn	453
74	Indonesia	453
74	Marocco	453

Competenza Molto Basso

77	Colombia	448
78	Mongolia	446
79	Afghanistan	445
80	Angola	444
81	Algeria	442
82	Messico	440
83	Egitto	437
84	Cambogia	435
85	Sudan	434
86	Azerbaigian	432
87	Siria	431
88	Uzbekistan	430

89	Camerun	419
89	Thailandia	419
91	Costa d'Avorio	414
92	Kazakistan	412
93	Ecuador	411
93	Birmania	411
95	Ruanda	408
96	Kirghizistan	405
97	Arabia Saudita	399
98	Oman	398
99	Iraq	383
100	Tajikistan	381

Punteggi EF EPI per città 2020

Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso



Alta Competenza

Copenaghen	659
Amsterdam	656
Helsinki	642
Oslo	639
Vienna	635
Stoccolma	631
Berlino	627
Amburgo	627
Porto	624
Budapest	622
Bruxelles	616
Varsavia	614
Bucarest	612
Lisbona	612
Kuala Lumpur	604

Buona Competenza

Buenos Aires	592
Nairobi	592
Praga	589
Mumbai	588
Parigi	586
Manila	582
Sofia	580
Cordoba	579
Davao	578
Barcellona	564
Madrid	557
Seul	556
Taipei	550

Media Competenza

Milano	549
Lagos	548
Roma	548
San Jose	545
Hong Kong	542
Shanghai	537
L'Avana	534
Hyderabad	530
Santiago	529
Nuova Delhi	528
San Paolo	521
Pechino	520
Kiev	520
Mosca	520
San Pietroburgo	520

Brasilia	516
Minsk	515
Guadalajara	514
Tirana	514
Tokyo	513
Rio de Janeiro	512
Dubai	508
Tblisi	508
Surabaya	507
Lima	505
Macao	505
Giacarta	503
Santo Domingo	503
Montevideo	500
Panama	500

Bassa Competenza

Wuhan	498
San Salvador	495
Tunisi	494
Medellin	492
Città del Messico	491
Bandung	490
Città del Guatemala	483
Hanoi	481
Monterrey	481
Casablanca	479
Ho Chi Minh	477
Caracas	474
Bogotá	473
Il Cairo	473
Istanbul	473
Quito	471
Tijuana	471
Cali	469
Ankara	468
Khartum	463
Managua	459

Competenza Molto Basso

Astana	448
Almaty	442
Baku	440
Bangkok	434
Bishkek	430
Bagdad	428
Tashkent	428
Yangon	425
Gedda	402
Riyad	399
Dushanbe	381

EF EPI—Dati e cifre

Partecipanti ai test

2,2M

Numero totale di partecipanti ai test



54%

Donne



46%

Uomini



26 anni

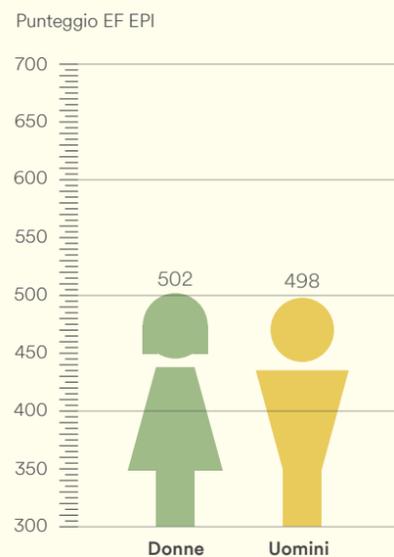
Età media

Tendenze regionali dell'EF EPI 2020

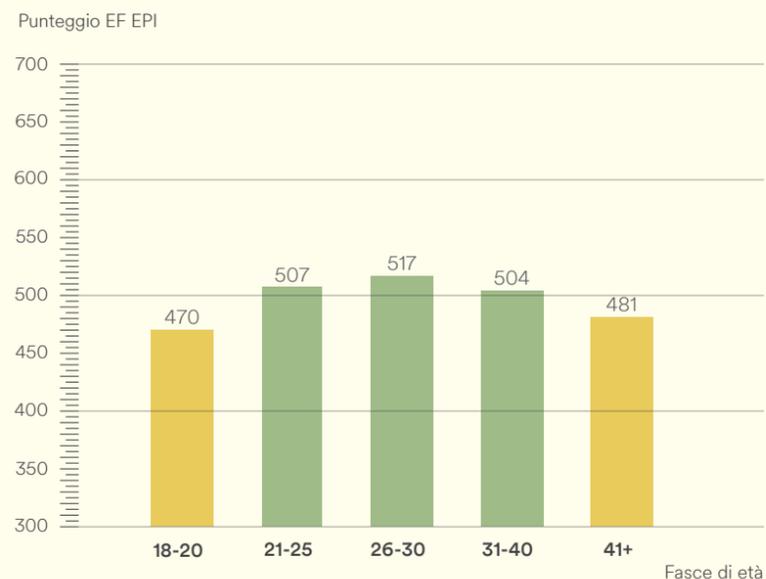
	Europa	Asia	Africa	America Latina	Medio Oriente
Punteggio migliore	Paesi Bassi 652	Singapore 611	Sudafrica 607	Argentina 566	Iran 483
Punteggio più basso	Azerbaijan 432	Tajikistan 381	Ruanda 408	Ecuador 411	Iraq 383
N.o di paesi o regioni in miglioramento	8	2	1	2	4
N.o di paesi o regioni in peggioramento	2	2	1	5	0

Padronanza dell'inglese in base a genere ed età

Divario di genere globale

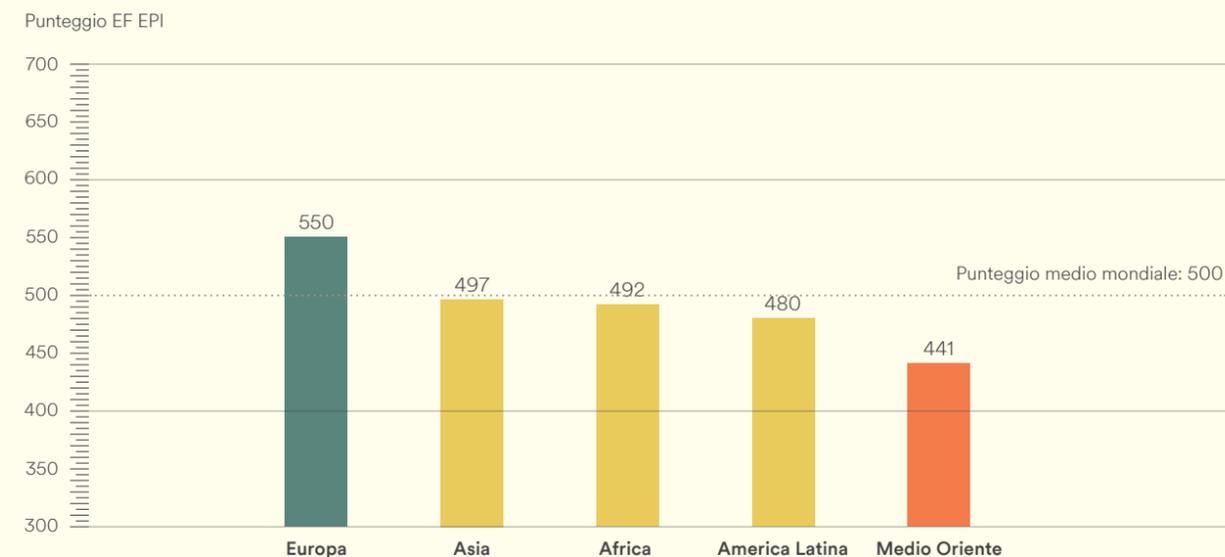


Divario generazionale globale



Punteggi regionali dell'EF EPI 2020

Medie regionali dell'EF EPI



Livelli di competenza: ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso

Inglese e Innovazione

Caratterizzato dalla diffusione degli strumenti digitali, il 21 secolo ha visto uno scambio di informazioni e di idee a livello transnazionale senza precedenti. Con il progressivo miglioramento globale delle competenze in inglese e la diminuzione del costo di viaggi e comunicazioni, tale scambio potrà solo accelerare.

Oggi non è possibile per scienziati e ingegneri restare indietro rispetto alle innovazioni globali per una mancanza di abilità linguistiche e l'accesso alle nuove idee non può essere limitato ai soli ricercatori. I professionisti di tutti i settori devono essere sempre aggiornati sulle migliori pratiche internazionali. Inoltre, una cultura di conoscenza dell'inglese consente alle aziende di attingere a risorse e competenze che, solo pochi anni fa, sarebbero state fuori portata. Riflettendo su queste tendenze, abbiamo riscontrato una forte correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese e il Global Talent Competitiveness Index (grafico A), un rapporto che valuta la capacità di un Paese di attrarre, sviluppare e trattenere lavoratori qualificati.

Incontri di menti

Gli strumenti per la collaborazione stanno migliorando. Online, applicazioni e social network professionali sono in aumento, consentendo una comunicazione più frequente e più informale tra dipendenti in luoghi diversi. Tornando al mondo reale, conferenze e vertici internazionali sono ormai la norma in una vasta gamma di settori, in cui colleghi e concorrenti

fanno rete, scoprono le reciproche ricerche e sviluppano nuove idee. Nel 2017, l'Unione delle associazioni internazionali ha catalogato 10.786 incontri e convegni in 166 Paesi in tutto il mondo. Soltanto nel 2018 si sono svolte oltre 3.700 conferenze TEDx.

Per quanto entusiasmante tale atmosfera di collaborazione possa essere, anche la migliore piattaforma di cooperazione non può funzionare se i dipendenti non parlano la stessa lingua. E soprattutto quando questi incontri e conferenze si svolgono quasi interamente in inglese. Dagli insegnanti agli amministratori delegati, coloro che parlano l'inglese hanno maggiori opportunità di contatto con i loro pari e un accesso privilegiato alle migliori menti e idee del proprio settore.

Vedere e farsi vedere

Attualmente, la ricerca scientifica più innovativa procede attraverso progetti complessi e collaborativi. Il tempo dei laboratori che lavorano per conto proprio sta per concludersi e il ricorso alle risorse di diversi gruppi di ricercatori è spesso un requisito per poter ottenere dei finanziamenti. Nel 2017, il 60% degli articoli nel Nature Index erano il frutto di collaborazioni internazionali, la percentuale più elevata registrata fino ad allora. Non sorprende quindi, riscontrare una forte correlazione tra livello di conoscenza dell'inglese di un Paese e il numero di articoli pro capite pubblicati su riviste scientifiche e tecniche (grafico B), ma anche con l'investimento pro capite in R&S, in termini sia di capitale che di risorse umane.

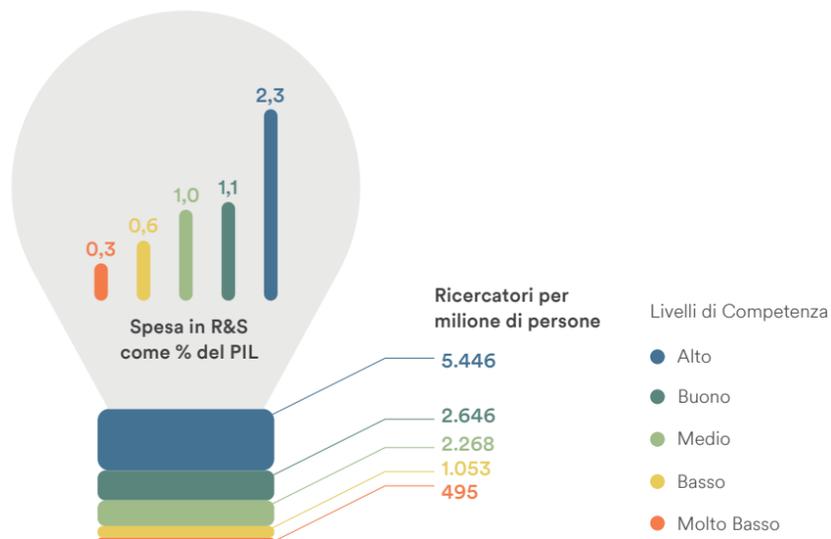
In termini di numero di pubblicazioni, la produzione scientifica della Cina sta progressivamente superando quella degli Stati Uniti. Tuttavia, in passato, l'impatto della ricerca cinese era ostacolato dalla mancanza di collaborazione internazionale. Le pubblicazioni in inglese hanno una maggiore probabilità di essere citate rispetto a quelle in un'altra lingua. Nel novembre 2018, l'Economist ha riferito che i bonus per gli scienziati cinesi che hanno ottenuto una pubblicazione su Nature sono stati pari a 165.000 dollari.

Da dove arrivano le nuove idee

La diversità influisce sull'innovazione con un impatto che i ricercatori stanno solo iniziando a comprendere appieno. Un crescente numero di ricerche accademiche mostra ancora una volta che gruppi diversificati prendono decisioni migliori, si affidano più ai fatti che alle opinioni e dimostrano meno pregiudizi cognitivi rispetto a gruppi omogenei. La diversità culturale, in particolare, è correlata all'innovazione. La ricerca condotta da McKinsey & Company nel 2017 ha dimostrato che le aziende con gruppi esecutivi nel primo quartile per la diversità culturale hanno il 33% in più di probabilità di avere una redditività leader del settore. Un buon livello di conoscenza dell'inglese favorisce la diversità: tra le prime 100 aziende del Thompson Reuters IX Global Diversity and Inclusion Index 2018, solo sette hanno sede in Paesi con una scarsa conoscenza dell'inglese.

Idee brillanti

Il livello di conoscenza dell'inglese è strettamente correlato a diverse misure indispensabili per l'innovazione, tra cui gli investimenti pubblici in ricerca e sviluppo e il numero di ricercatori e tecnici pro capite.



Fonte: World Bank, 2017

Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

GRAFICO A

Inglese e Talento

Global Talent Competitiveness Index

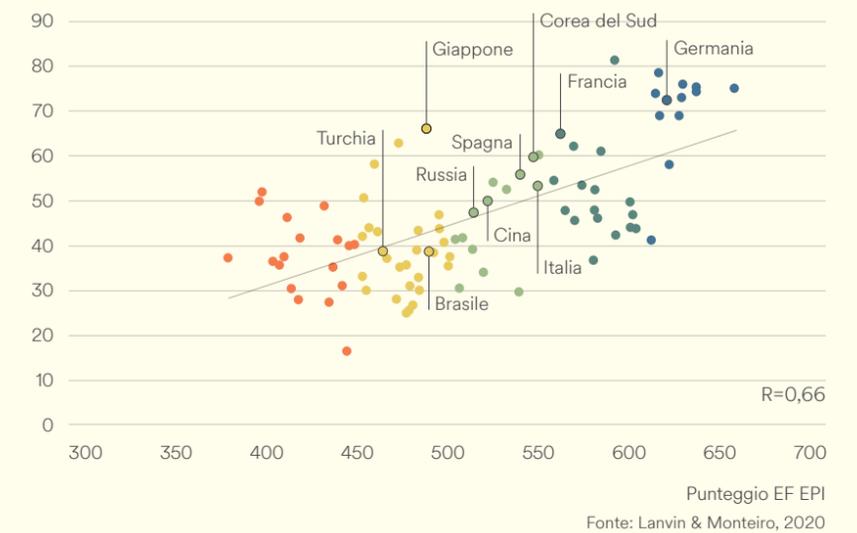
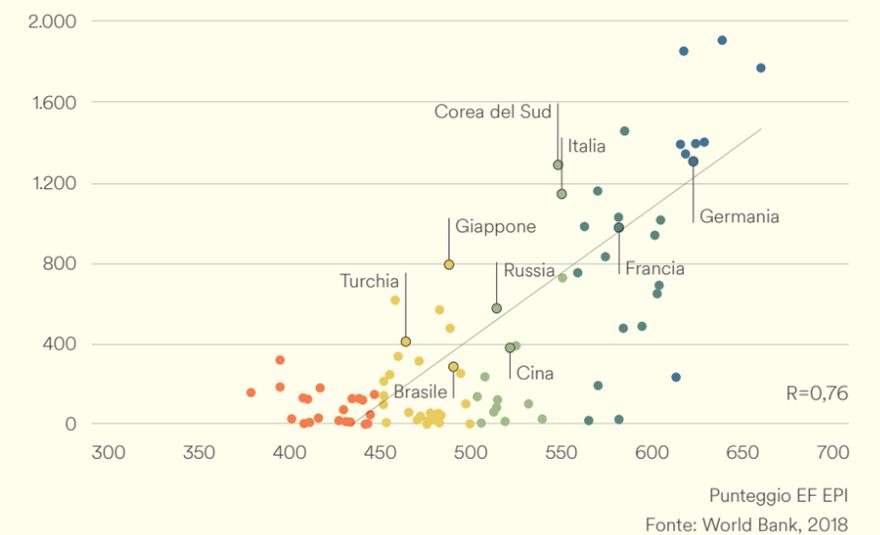


GRAFICO B

Inglese e Sapere

Articoli pubblicati su riviste tecniche e scientifiche (per milione di persone)



Inglese e lavoro

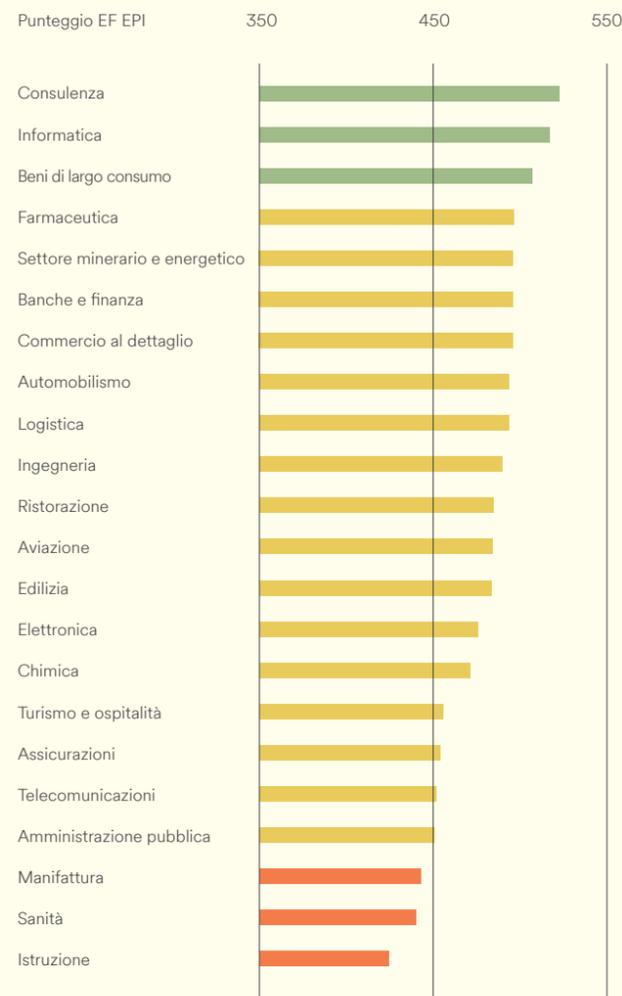
I luoghi di lavoro moderni si stanno evolvendo rapidamente, guidati dalla tecnologia digitale, dalla crescita della cosiddetta "gig economy" e dal valore crescente di capitale sociale nei modelli di consumo individuali. Non è più sufficiente che le aziende competano nel mercato globale. Ci si aspetta sempre più che si comportino in modo etico, coinvolgano attivamente i loro clienti e si liberino dei fattori negativi prima che possano danneggiare l'immagine del marchio. Di fatto, nell'edizione 2019 dell'Edelman Trust Barometer si riscontra che il 56% delle persone in tutto il mondo confida nel fatto che le imprese "facciano ciò che è giusto", contro solo il 47% che si fida dei propri governi.

Questi rapidi cambiamenti hanno causato un'impennata nell'istruzione dei dipendenti. La Sloan Management Review e il Digital Business Global Executive Study and Research Project di Deloitte del 2018, che hanno analizzato interviste a 4.300 dirigenti e professionisti di tutto il mondo, hanno dimostrato che il 90% degli intervistati ritiene di dover aggiornare le proprie competenze almeno una volta l'anno e il 44% considera lo sviluppo come un esercizio da praticare tutto l'anno.

Allo stesso tempo, la crescente proporzione di lavoratori in condizioni di lavoro atipiche, quali i lavoratori a contratto, freelance, part-time e saltuari, indica che sempre più persone vengono lasciate fuori dai modelli di formazione esistenti. La gestione di segmenti di talenti esterni e l'ottimizzazione dell'ambiente lavorativo richiederanno nuovi modi di programmare la formazione e lo sviluppo. L'apprendimento autonomo ha il potenziale per affrontare alcuni di questi problemi, con piani di formazione individuali gestiti dai dipendenti, ma finanziati da datori di lavoro e governi e micro-credenziali con controllo esterno per garantire la portabilità delle competenze.

L'attuale livello di conoscenza dell'inglese della forza lavoro misurato da questi dati non deve essere interpretato come il livello di inglese di riferimento per particolari settori o mansioni lavorative. Piuttosto, è un'istantanea delle competenze in inglese attualmente presenti in media a livello mondiale. Molti professionisti non hanno una padronanza dell'inglese sufficiente da poter essere pienamente produttivi nei ruoli attuali o di evolvere in nuovi. I responsabili della formazione e delle risorse umane devono avere una visione strategica dei requisiti di conoscenza dell'inglese in ciascuna funzione e per ciascun individuo all'interno della propria organizzazione.

EF EPI per settore



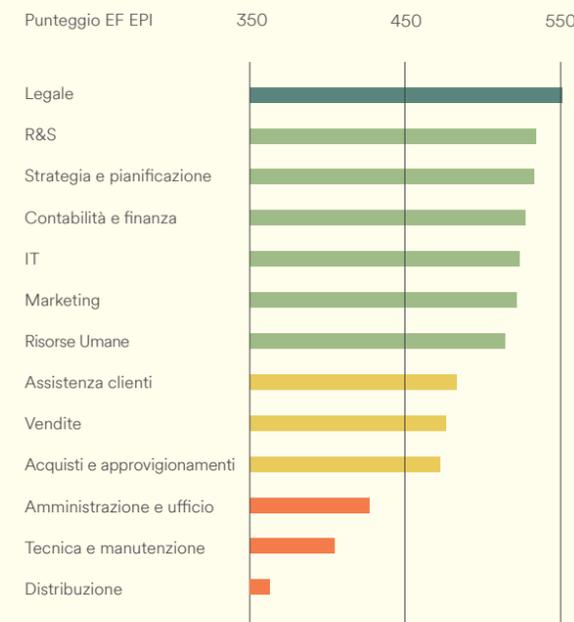
Fuori squadra

Al giorno d'oggi, le aziende operano con alti livelli di collaborazione, strutture piatte senza gerarchie e strumenti dedicati per la rete interna. Queste innovazioni mirano a renderle più agili, innovative ed eque. Tuttavia, dai nostri dati risulta che alcuni settori organizzativi restano esclusi. Coloro che ricoprono ruoli impiegatizi nell'ambito della distribuzione, contabilità e mansioni manuali hanno, in media, livelli di conoscenza dell'inglese molto più bassi rispetto ai colleghi. Questo divario impedisce a queste persone di essere membri produttivi di gruppi multinazionali e ne limita le prospettive di carriera. Recenti ricerche del McKinsey Global Institute hanno dimostrato che quasi i due terzi dei posti di lavoro includono una quota sostanziale di attività che potrebbero essere automatizzate, in base alla tecnologia attuale. Quando i lavori diminuiscono, le persone che li svolgono hanno bisogno di opportunità per evolvere in nuove posizioni. Se le loro competenze in inglese sono carenti, tale transizione risulterà complicata.

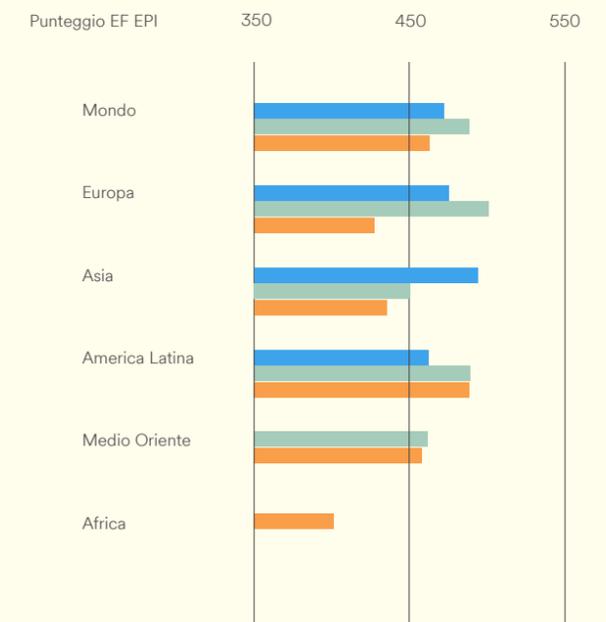
Ottenere una promozione

I manager di medio livello parlano inglese meglio dei dirigenti e dei propri dipendenti in tutte le regioni, ad eccezione dell'Asia. Il divario di competenze è particolarmente ampio in Europa che è la regione con il più alto livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti. Questo dato suggerisce che nelle aziende europee l'inglese rappresenti una sorta di "soffitto di cristallo" nella transizione da posizioni junior a ruoli manageriali, per cui il personale non può ottenere promozioni senza saper parlare l'inglese. La stessa regola sembra non valere per i dirigenti, dove la selezione è più rigida e altre qualità di leadership ricevono maggiore attenzione. I dirigenti sono quasi sempre più anziani del dipendente medio e i nostri dati mostrano che le persone con più di 40 anni hanno, in media, una padronanza dell'inglese molto inferiore. Potrebbero non esserci sempre candidati qualificati per posizioni dirigenziali che abbiano anche buone competenze in inglese.

EF EPI per posizione lavorativa



EF EPI per anzianità di servizio



● Dirigenti ● Manager ● Impiegati

Livelli di competenza ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso

Inglese ed economia

Una lingua franca riduce i costi delle transazioni tra Paesi diversi; più viene adottato l'inglese, maggiore è il risparmio generato. Sebbene vi siano prove che il ritmo della globalizzazione stia rallentando, il commercio internazionale è una parte significativa dell'economia mondiale, con le esportazioni che rappresentano circa il 20% della produzione economica mondiale. Troviamo costantemente una correlazione tra la facilità di fare affari e il livello di conoscenza dell'inglese di un Paese, così come tra padronanza dell'inglese e una serie di indicatori relativi alla logistica.

Sviluppo del capitale umano

Per le economie di tutto il mondo, una maggiore conoscenza della lingua inglese è correlata all'aumento del prodotto interno lordo, a un reddito netto più elevato e a una maggiore produttività (grafico C). Per essere chiari, non esistono prove che il livello di conoscenza dell'inglese promuova un tale successo economico. Tuttavia, la complessa relazione tra competenze linguistiche e crescita economica, con una maggiore ricchezza che facilita una maggiore formazione in inglese e competenze in inglese che aiutano le economie a rimanere competitive, mette in evidenza il ruolo che l'inglese può svolgere per una crescita economica in sistemi più ampi.

Nei Paesi in via di sviluppo, la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza richiede la creazione di un'infrastruttura e di una forza lavoro qualificata in grado di offrire servizi a livello internazionale. Negli ultimi 30 anni, molte economie emergenti hanno colmato il divario con i Paesi più ricchi grazie alla produzione. Con l'esaurimento progressivo di tali opportunità, essi dovranno concentrarsi maggiormente sull'istruzione, sia per i bambini che per gli adulti, se intendono sfruttare le opportunità commerciali internazionali e sviluppare le industrie del settore terziario. Si può notare una correlazione tra il livello di sviluppo del capitale umano di un Paese e il relativo livello di conoscenza dell'inglese (grafico D).

Servizi a distanza

I servizi rappresentano una quota crescente dell'attività economica globale, ma sono più difficili da esportare rispetto alle merci: gli iPhone possono essere spediti ovunque, i contabili no. Esiste una correlazione tra il livello di conoscenza dell'inglese e le esportazioni di servizi di un Paese, nonché con il valore aggiunto per lavoratore nei servizi. Con l'aumentare della complessità e della ricercatezza degli scambi economici, aumenta anche la richiesta di competenze linguistiche. Un numero crescente di programmi MBA richiede una conoscenza fluente dell'inglese e di una seconda, talvolta terza, lingua.

Fidati di me, parlo inglese

Parlare la stessa lingua di un partner commerciale non è solo una necessità tecnica, ma anche una base per la costruzione di un rapporto di fiducia. Questa fiducia si riflette nei dati: l'economista Pankaj Ghemawat stima che i Paesi che condividono una lingua effettuano tra loro il 42% di scambi commerciali in più rispetto a quanto farebbero se non la condividessero. Sebbene la tecnologia e l'intelligenza artificiale siano sempre più utili nella traduzione di routine, siamo molto lontani da un motore linguistico in grado di comprendere le sfumature culturali che le persone abitualmente infondono nella comunicazione di ogni giorno.

Lontane dall'ambiente imprenditoriale esclusivamente inglese, denunciato dai protezionisti linguistici, le multinazionali oggi si confrontano con un panorama linguistico vario. È vero, esiste un impulso a utilizzare l'inglese come metodo di comunicazione più veloce ed economico tra i parlanti di lingue diverse, ma anche l'investimento in altre lingue è elevato. Secondo le agenzie nazionali per la promozione delle lingue, almeno 150 milioni di persone in totale studiano attualmente il francese, lo spagnolo o il cinese come lingue straniere. Apprendere la lingua dei partner commerciali potrebbe portare a un rafforzamento del rapporto di reciproca fiducia.

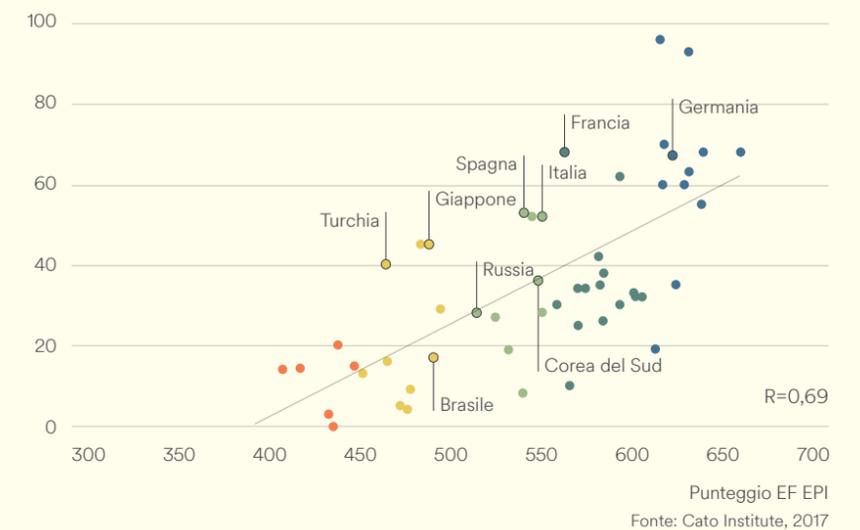
Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

GRAFICO C

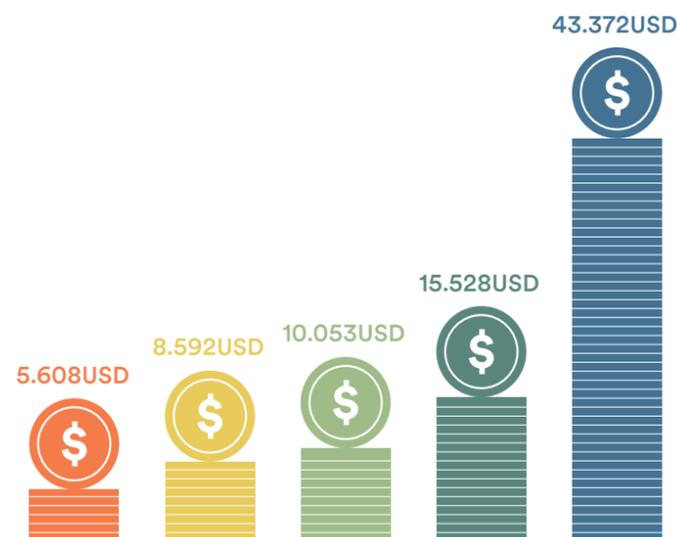
Inglese e Produttività

Produttività del lavoro (USD, per ora lavorata)



L'inglese ripaga

Abbiamo riscontrato una correlazione costantemente positiva tra il livello di conoscenza dell'inglese e una serie di indicatori di sviluppo umano ed economico, incluso il reddito netto adeguato pro capite.



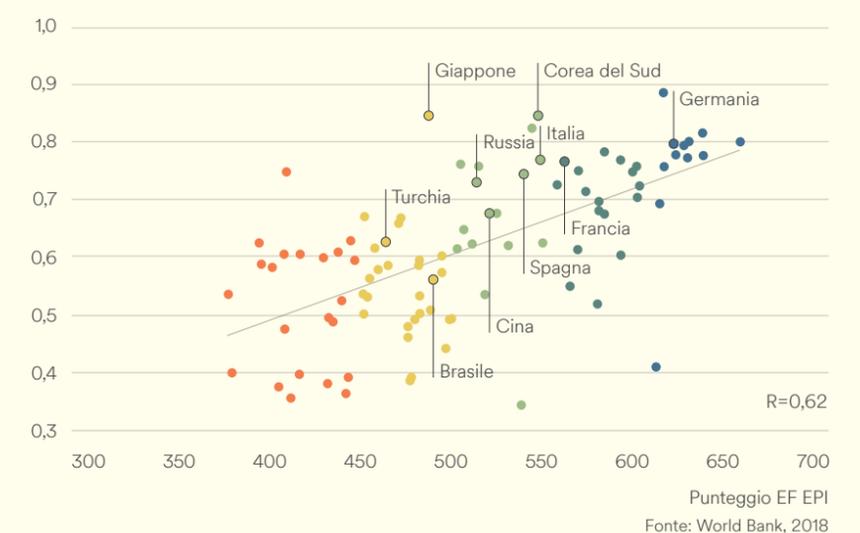
Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

GRAFICO D

Inglese e Capitale Umano

Indice di sviluppo del capitale umano



Inglese e società

Il livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti è un forte indicatore dell'apertura di una società. Laddove gli adulti hanno imparato a parlare inglese, esiste in generale anche più mobilità a livello internazionale, più impegno a livello politico e una visione più progressista dei ruoli di genere. Ciò non vuol dire che ci sia un puro rapporto di causa-effetto. Sembra invece probabile che le stesse forze che spingono le persone ad adottare l'inglese come strumento globale di comunicazione aumentino anche l'apertura e riducano la disparità.

Equilibrio di potere

Il livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti è correlato all'Indice di distanza dal potere (PDI) di Hofstede, che calcola la misura in cui i membri meno potenti di un'organizzazione accettano che il potere venga distribuito in modo non equo. L'indice registra le percezioni sulla disparità negli ambienti professionali e nelle strutture familiari. Un punteggio più alto nel PDI è tipico dei sistemi rigidi e gerarchici, in cui i subalterni e i giovani devono obbedire agli ordini provenienti dall'alto. In queste società, elevati livelli di disparità sono la norma, così come la minore conoscenza dell'inglese. All'estremo opposto, troviamo Paesi in cui prosperano organizzazioni aziendali più piatte, la tolleranza della disparità è bassa e le idee

sono apprezzate, indipendentemente dall'età o dall'anzianità di servizio di una persona. In questi Paesi, il livello di conoscenza dell'inglese tende a essere più elevato.

Guardare all'esterno piuttosto che all'interno

Nonostante l'inglese non indebolisca direttamente la gerarchia, può contribuire ad ampliare gli orizzonti di una società. La richiesta di apprendimento della lingua inglese non è mai stata così elevata e non ha senso imparare l'inglese se non si intende comunicare e viaggiare oltre i confini. Con il movimento arriva la libertà di osservare come funziona il resto del mondo. Si può notare una correlazione molto forte tra la connessione globale di un Paese e il suo livello di conoscenza dell'inglese, così come esistono forti correlazioni tra la conoscenza dell'inglese e indici di democrazia, libertà civili e diritti politici. Dopo il contatto con il mondo esterno, le persone spesso sollevano domande sulla propria società, si impegnano più profondamente nelle questioni globali e, in molti casi, fanno pressione per un cambiamento. Esiste una correlazione molto forte tra il livello di conoscenza dell'inglese e il Good Country Index (grafico E), una misura composita di quanto attualmente un Paese contribuisca all'umanità nel suo insieme, mettendo da parte la propria storia.

L'Altra Metà del cielo

Nel 21° secolo, le donne costituiscono una parte essenziale di qualsiasi forza lavoro qualificata. Nella maggior parte dei Paesi, sia ricchi che in via di sviluppo, le donne sono più istruite degli uomini. Tuttavia, le loro opportunità nel lavoro sono limitate da divari salariali, squilibri strutturali e aspettative culturali secondo cui esse svolgeranno più della loro quota di lavoro non retribuito in casa. Affrontando in modo sistematico questi squilibri, tutti i Paesi hanno molto da guadagnare.

Nelle società con ruoli di genere più progressivi, l'inglese viene parlato meglio. Il Rapporto sul divario di genere globale del World Economic Forum misura lo spazio dedicato alle donne rispetto agli uomini in termini di partecipazione economica, livello di istruzione, emancipazione politica e salute. L'EF EPI è strettamente correlato a questo indice (grafico F). Ancora una volta, non si tratta di una semplice relazione di causa ed effetto. Parlare inglese non migliora in modo diretto i diritti delle donne. Piuttosto, le società che valorizzano l'uguaglianza di genere tendono a essere più ricche, più aperte e più orientate alla mentalità internazionale, e questi sono anche i luoghi in cui il livello di inglese è migliore.

Parlare al mondo

Le persone che parlano inglese sono in grado di interagire con il mondo oltre i propri confini. Esiste una correlazione positiva tra il livello di conoscenza medio dell'inglese di un Paese e la sua connessione globale.



Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

Fonte: Global Connectedness Index, 2018

Livelli di Competenza

- Alto
- Buono
- Medio
- Basso
- Molto Basso

GRAFICO E

Inglese e impegno internazionale

Good Country Index (inverso)

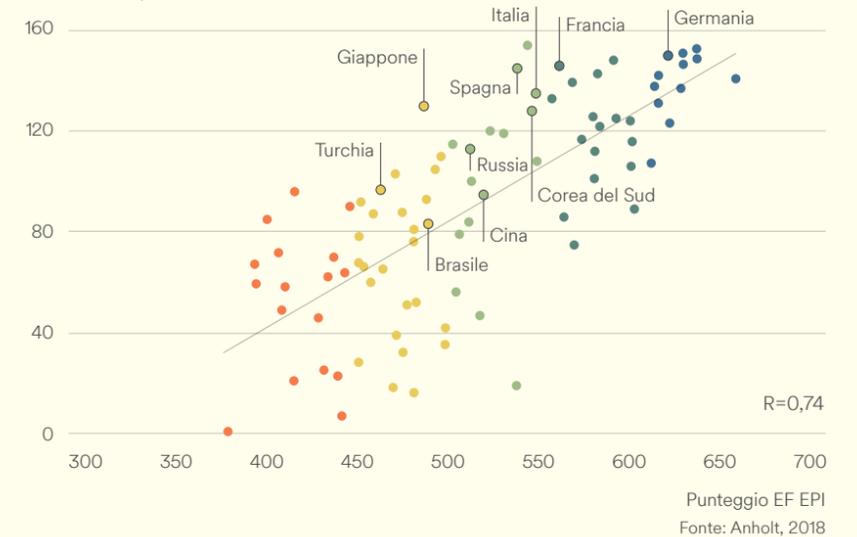
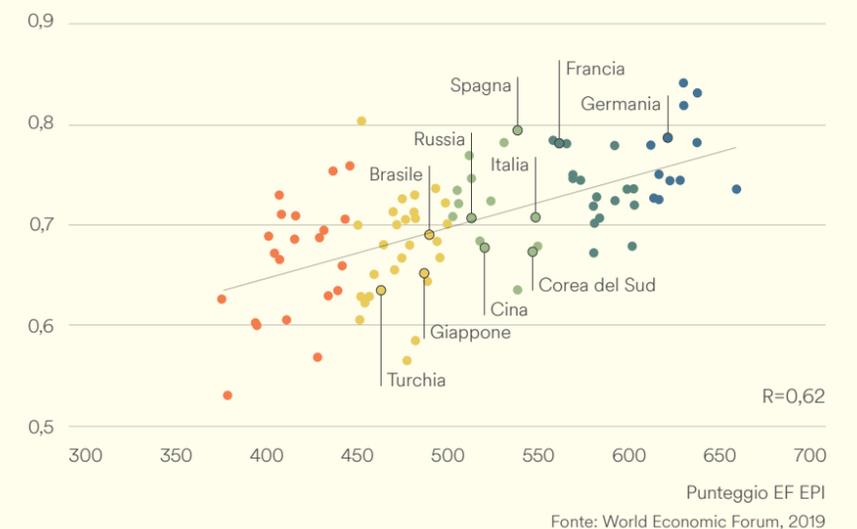


GRAFICO F

Inglese e parità di genere

Indice del divario di genere globale



EUROPA

Classifica EF EPI

01 Paesi Bassi	652	15 Serbia	597	30 Italia	547
02 Danimarca	632	16 Polonia	596	34 Spagna	537
03 Finlandia	631	17 Romania	589	40 Bielorussia	513
04 Svezia	625	18 Svizzera	588	41 Russia	512
05 Norvegia	624	19 Repubblica Ceca	580	43 Albania	511
06 Austria	623	20 Bulgaria	579	44 Ucraina	506
07 Portogallo	618	21 Grecia	578	47 Georgia	503
08 Germania	616	22 Slovacchia	577	51 Armenia	494
09 Belgio	612	24 Lituania	570	69 Turchia	465
11 Lussemburgo	610	25 Estonia	566	86 Azerbaigian	432
13 Croazia	599	28 Francia	559		
14 Ungheria	598	29 Lettonia	555		

Livelli di competenza ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



Tutti insieme ora!

Quello che era partito come un forum di idealisti per promuovere la pace si è evoluto nell'unione politica ed economica più strettamente integrata al mondo, grazie ad una lingua condivisa.

In Europa si registra il livello di conoscenza dell'inglese di gran lunga più alto rispetto a qualsiasi altra regione, che sarebbe ancora più elevato, se nella media regionale venissero inclusi soltanto i Paesi dell'area UE e dell'area Schengen. Questo successo riflette decenni di sforzi da parte dei ministeri dell'istruzione nazionali e della UE stessa per promuovere il multilinguismo. La comunicazione rapida e semplice rafforza i legami tra europei, come pure gli scambi studenteschi, i viaggi e la mobilità dei lavoratori. Sebbene il crescente nazionalismo metta a dura prova il progetto della UE, la forza opposta della coesione europea appare solida.

Sulla stessa lunghezza d'onda

I Paesi con il livello più alto di conoscenza dell'inglese in Europa si trovano in Scandinavia. I sistemi scolastici di questi Paesi impiegano diverse strategie chiave, tra cui una concentrazione precoce sulle abilità comunicative, esposizione quotidiana all'inglese, sia all'interno che all'esterno della classe e istruzione linguistica specifica per la carriera negli ultimi anni di studio, che si tratti di scuola professionale o università. La solida rete di raccolta dati e scambio di informazioni della UE è stata utile per diffondere le migliori pratiche tra i Paesi membri.

Anche i programmi di formazione per adulti finanziati dalle aziende e dai governi sono comuni in tutta Europa, ma i corsi di inglese sono spesso troppo brevi e troppo poco intensivi per risultare efficaci. I Paesi europei sarebbero in grado di migliorare ulteriormente il livello di conoscenza dell'inglese, specialmente tra la popolazione più anziana, istituendo corsi di formazione per adulti certificati esternamente e normalizzati facendo riferimento a sistemi di definizione delle credenziali per garantirne la qualità e la portabilità tra i lavori.

Membri meno agili

Delle quattro maggiori economie dell'eurozona, soltanto in Germania si parla bene l'inglese. Francia, Spagna e Italia sono in ritardo rispetto a quasi tutti gli altri stati membri, un dato coerente con le edizioni precedenti dell'EF EPI. Delle tre, soltanto la Francia ha ottenuto miglioramenti costanti negli ultimi tre anni. Secondo un recente rapporto governativo, all'età di 15 anni, solo un quarto dei bambini francesi è in grado di mettere insieme alcune frasi in un inglese "più o meno corretto". Un altro ciclo di riforme dell'istruzione è stato annunciato lo scorso anno.

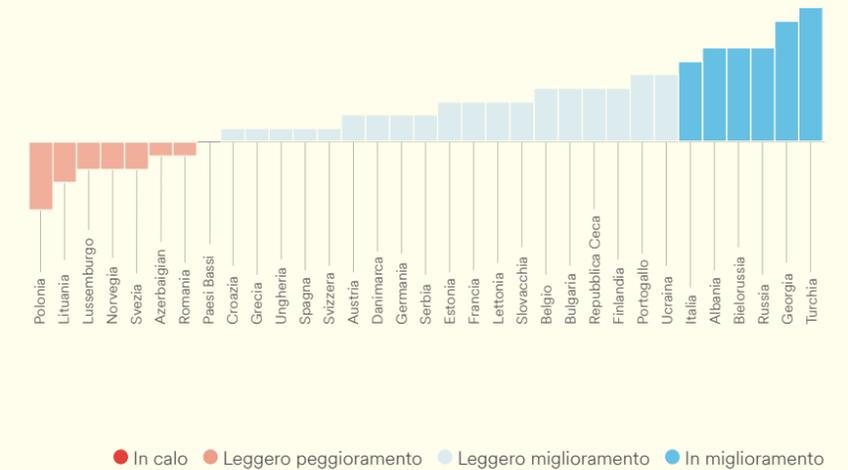
Il divario nel livello di conoscenza dell'inglese è particolarmente preoccupante, poiché sia l'Italia che la Spagna soffrono di elevati tassi di disoccupazione, soprattutto tra i giovani, e avrebbero un disperato bisogno di nuove opportunità economiche che porterebbero a comunicazioni più veloci e più agevoli con il resto dell'Europa.

L'est non incontra l'ovest

Le competenze in inglese continuano a rimanere arretrate nei Paesi ai margini del continente europeo. Il livello di conoscenza dell'inglese in Turchia è peggiorato negli ultimi cinque anni, dal momento che i sogni del Paese di entrare a far parte della UE sono svaniti e sono emerse altre priorità. L'insegnamento dell'inglese nelle scuole si concentra sulla grammatica e sulla traduzione, piuttosto che sulle abilità pratiche di comunicazione, con gran parte dei contenuti che vengono proposti in turco. Centinaia di scuole superiori di élite, con una parte dell'istruzione veicolata in inglese, sono state chiuse in tutto il Paese per motivi politici. Come accade negli Stati del Golfo, i laureati turchi necessitano spesso di un anno propedeutico di corsi intensivi di inglese prima di iscriversi all'università, in quanto il loro livello di inglese è troppo basso per la laurea che intendono perseguire.

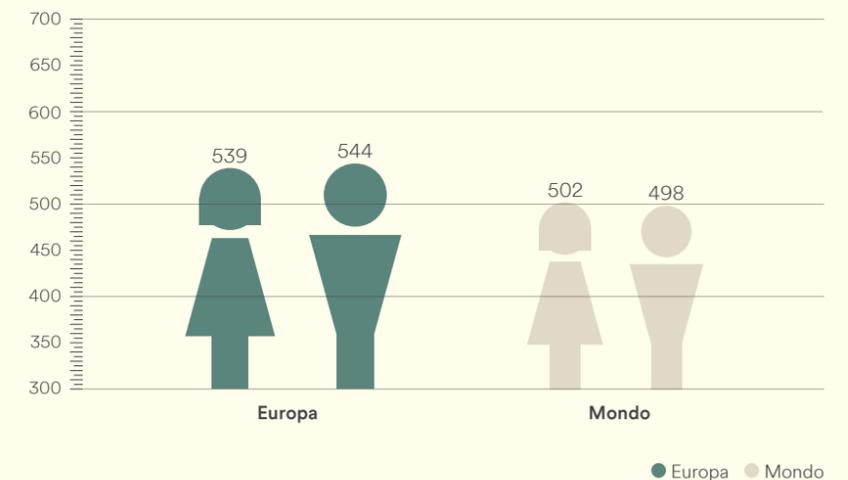
Tendenze EF EPI

Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



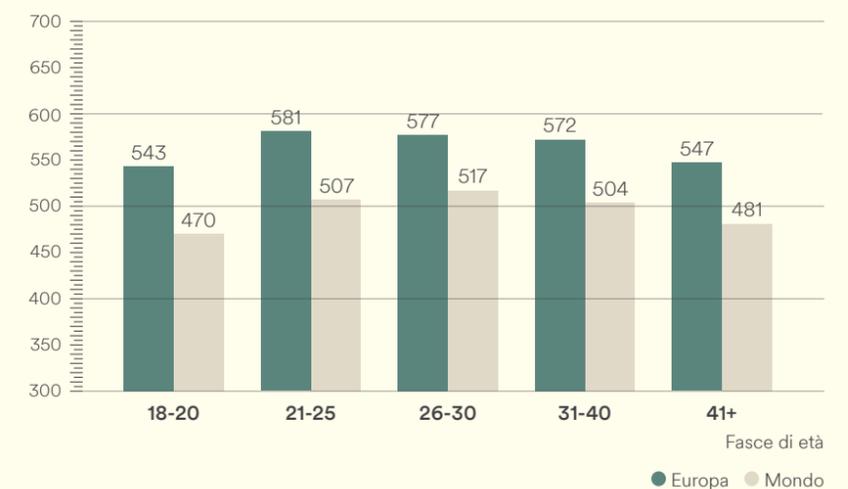
Divario di Genere

Punteggio EF EPI



Divario Generazionale

Punteggio EF EPI



ASIA

Classifica EF EPI

10	Singapore	611	60	Nepal	480	88	Uzbekistan	430
27	Filippine	562	61	Pakistan	478	89	Thailandia	419
30	Malesia	547	63	Bangladesh	476	92	Kazakistan	412
32	Corea del Sud	545	65	Vietnam	473	93	Birmania	411
33	Hong Kong, Cina	542	68	Sri Lanka	466	96	Kirghizistan	405
38	Cina	520	74	Indonesia	453	100	Tajikistan	381
45	Macao, Cina	505	78	Mongolia	446			
50	India	496	79	Afghanistan	445			
55	Giappone	487	84	Cambogia	435			

Livelli di competenza ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



Margini di miglioramento

Per decenni, l'Asia è stata l'officina del mondo, alimentando lo sviluppo economico in tutta la regione. Tuttavia, per una transizione dalla crescita basata sulla produzione alla crescita basata sulla conoscenza sarà necessario un inglese di livello superiore.

Nonostante gli importanti investimenti nell'insegnamento dell'inglese, sia nel settore privato che in quello pubblico, il punteggio medio relativo alla conoscenza dell'inglese in Asia è rimasto stabile negli ultimi cinque anni. Questa media, tuttavia, maschera una sostanziale disparità: l'Asia è la regione con la più ampia gamma di livelli di conoscenza dell'inglese. Quest'anno, nella media regionale ponderata in base alla popolazione, il livello di conoscenza crescente della Cina controbilancia il peggioramento di altri Paesi.

Trasformazione dell'insegnamento dell'inglese

Quaranta anni dopo l'apertura della Cina agli investimenti stranieri e alle imprese private, la trasformazione del Paese è notevole. Dal 1990 due terzi della riduzione mondiale della povertà si sono verificati in Cina. Dal 2000, l'attenzione della Cina si è spostata sullo sviluppo di una comunità scientifica di livello mondiale e sulla coltivazione del "soft power" all'estero. Riconoscendo che la conoscenza della lingua inglese è fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi, la Cina ha diffuso l'insegnamento dell'inglese nelle scuole di tutto il Paese, passando da un modello di insegnamento basato sulla memorizzazione, ad una didattica basata sulla comunicazione, riformando lo strumento di valutazione nazionale, incentivando il ritorno in patria dei talenti cinesi formati all'estero e investendo nella trasformazione delle principali università in istituzioni di ricerca di livello mondiale, che pubblicano sulle migliori riviste in lingua inglese. Pochi leader politici riescono a esercitare questo tipo di pianificazione e controllo a lungo termine nel proprio Paese, tuttavia i pilastri della strategia cinese offrono un modello replicabile del modo in cui la riforma delle politiche e gli investimenti mirati possano aumentare il livello di conoscenza dell'inglese di un Paese.

Non solo per i bambini

Le popolazioni di alcuni dei più grandi Paesi asiatici stanno invecchiando rapidamente. In Giappone, ad esempio, il 28% della popolazione ha più di 65 anni. Questo spostamento demografico ha portato il governo giapponese a incoraggiare gli anziani ad andare in pensione più tardi. Tuttavia, se questi dipendenti esperti devono rimanere produttivi in un ambiente di lavoro in rapida evoluzione, la loro prolungata carriera deve essere sostenuta da una maggiore offerta formativa, compresa la formazione in inglese. Questo bisogno è particolarmente urgente in Giappone, dove i livelli di conoscenza dell'inglese non migliorano da anni, proprio mentre l'economia ristagna e il commercio globale si sposta in altre zone dell'Asia.

Persino i Paesi più ricchi dell'Asia sono in ritardo rispetto all'Europa nel finanziamento dell'educazione degli adulti al di fuori del posto di lavoro. Questo sistema di controllo dei finanziamenti è insostenibile. Con una forza lavoro che invecchia e una limitata tolleranza dell'immigrazione, Paesi come Giappone e Corea del Sud devono incoraggiare coloro che già lavorano a sviluppare le proprie competenze. I vantaggi non sono solo professionali: la ricerca suggerisce che l'apprendimento permanente protegge dalla demenza.

Zone con opportunità

Il livello di conoscenza dell'inglese nell'Asia centrale è notevolmente inferiore rispetto al resto della regione, in parte perché il russo è la seconda lingua più insegnata nelle scuole. La regione, tuttavia, sta iniziando a orientarsi maggiormente verso il commercio internazionale, anche con partner esterni all'orbita delle repubbliche post-sovietiche. In particolare, il Kazakistan sta incrementando il suo impegno con la Cina attraverso progetti di alta visibilità come il New Eurasian Land Bridge della Nuova Via della Seta (Belt and Road Initiative). Nel 2018, il presidente Nursultan Nazarbayev ha annunciato la firma di accordi per 51 progetti di collaborazione tra Cina e Kazakistan e che 1.200 società miste erano già operative. Man mano che l'Asia centrale continua ad aprirsi al commercio globale, farà registrare un bisogno più pressante di persone che parlino inglese.

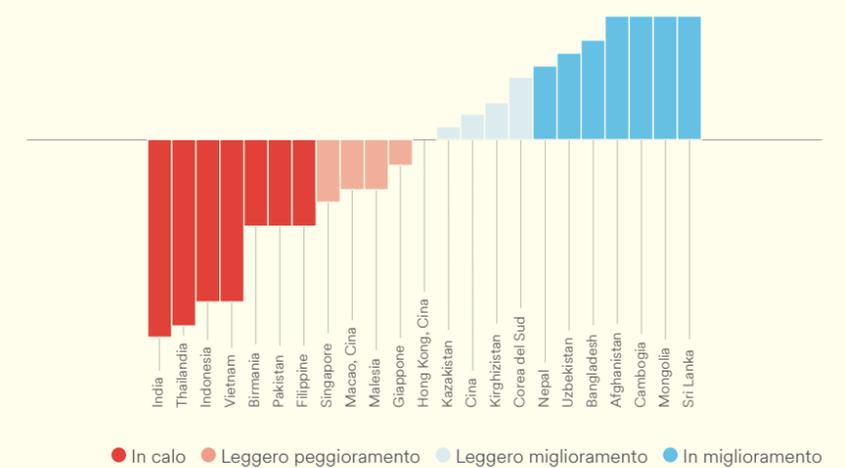
In Cambogia, Thailandia e Sri Lanka, la mancanza di conoscenza dell'inglese ostacola l'accesso all'occupazione nel settore del turismo, che rappresenta almeno il 10% dell'economia. Con salari relativamente bassi e paesaggi meravigliosi, questi Paesi attraggono già oltre 38 milioni di visitatori all'anno. Questi visitatori sono concentrati principalmente nelle aree di villeggiatura. Per diffondere la ricchezza in modo più equo nelle diverse regioni, creando nuovi posti di lavoro nel turismo per un numero maggiore di persone che li desiderano, le scuole dovranno migliorare le modalità di insegnamento dell'inglese a tutti gli studenti.

I sistemi educativi in India e Pakistan affrontano sfide strutturali che vanno al di là dell'insegnamento dell'inglese. Nel mondo, un bambino su 13 in età prescolare vive in Pakistan. In India, un recente studio ha rilevato che solo il 27% degli studenti di terza elementare era in grado di risolvere sottrazioni a due cifre e che il 38% non riusciva a leggere parole semplici. Il fatto che così tante scuole in entrambi i Paesi utilizzino l'inglese come lingua di insegnamento, sebbene molti studenti non lo parlino, peggiora soltanto le cose. Tra le altre riforme, i responsabili delle politiche di questi Paesi devono offrire a un maggior numero di studenti la possibilità di essere istruiti nella propria lingua nativa; una politica che, a lungo termine, favorisce effettivamente l'apprendimento dell'inglese, oltre alla comprensione delle materie fondamentali.

Le economie asiatiche hanno registrato una straordinaria crescita economica negli ultimi decenni, guidate da leader che hanno stretto rapporti internazionali e creato solide aziende multinazionali. Man mano che i Paesi asiatici cercano di espandersi nei servizi e nei settori basati sulla conoscenza e man mano che la crescente classe media reclama maggiori opportunità, sarà essenziale offrire una formazione in inglese di alta qualità a un segmento più ampio della popolazione. In molti casi, ciò significherà migliorare l'insegnamento dell'inglese nelle scuole. In alcuni contesti, l'istruzione per gli adulti ha un'importanza quasi uguale.

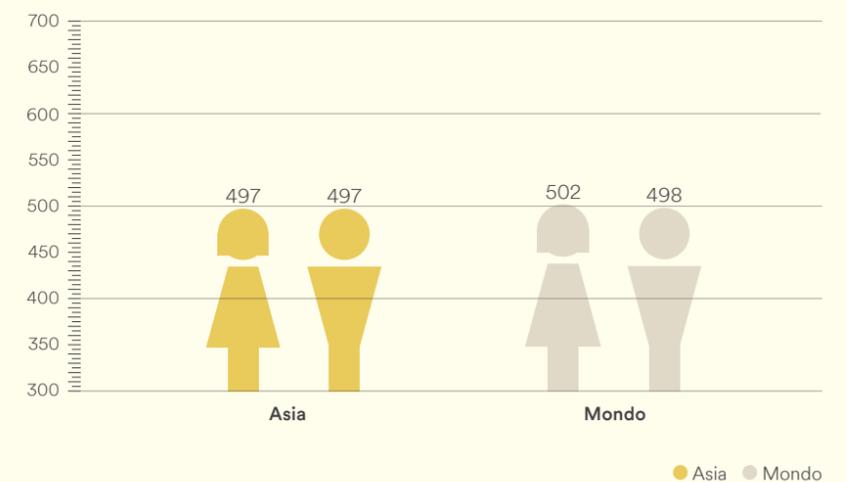
Tendenze EF EPI

Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



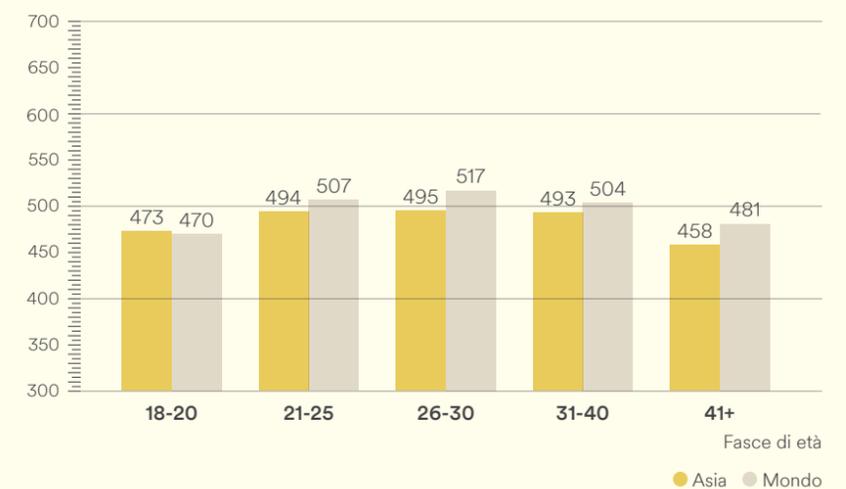
Divario di Genere

Punteggio EF EPI



Divario Generazionale

Punteggio EF EPI



AMERICA LATINA

Classifica EF EPI

25	Argentina	566	56	El Salvador	483
36	Costa Rica	530	56	Panama	483
37	Cile	523	59	Perù	482
39	Paraguay	517	63	Guatemala	476
41	Cuba	512	67	Venezuela	471
46	Bolivia	504	73	Nicaragua	455
48	Repubblica Dominicana	499	77	Colombia	448
49	Honduras	498	82	Messico	440
51	Uruguay	494	93	Ecuador	411
53	Brasile	490			

Livelli di competenza ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



Gli investimenti portano risultati

Dopo anni di immobilità, i piani per migliorare il livello di conoscenza dell'inglese in America Latina si stanno realizzando.

Dieci dei 19 Paesi dell'America Latina inclusi nell'EF EPI di quest'anno hanno migliorato il livello di conoscenza dell'inglese degli adulti rispetto all'anno scorso e di questi cinque hanno registrato un notevole miglioramento. Sebbene la media regionale ponderata in base alla popolazione sia leggermente aumentata a causa della tendenza verso il basso del Messico, la tendenza generale è incoraggiante.

Quando gli investimenti ripagano

Negli ultimi due decenni, i Paesi latino-americani hanno compiuto enormi progressi nell'assicurare l'accesso all'istruzione a tutti i bambini. Ora l'attenzione si è spostata sulla competenza dell'inglese. La comunità imprenditoriale dell'America Latina è sempre più pressante nel richiedere più persone che parlino inglese e, in risposta, la maggior parte dei Paesi della regione ha implementato riforme scolastiche per insegnare l'inglese in modo migliore e più diffuso. È troppo presto per giudicare queste riforme esclusivamente sui livelli di conoscenza degli adulti, tuttavia i test nazionali hanno mostrato risultati promettenti tra gli studenti. I modelli di successo forniranno una tabella di marcia per i Paesi con programmi di minore successo nella regione.

Nel 2015, l'Uruguay ha lanciato un piano ambizioso per migliorare il livello di conoscenza dell'inglese, investendo nella tecnologia per consentire l'insegnamento a distanza dell'inglese nelle scuole che non dispongono di insegnanti di inglese qualificati. Ora, tutte le scuole pubbliche urbane offrono l'insegnamento dell'inglese sia in presenza che a distanza e l'offerta di corsi online è stata estesa agli insegnanti per incoraggiarli a migliorare le proprie competenze. Finora i risultati sono positivi, con circa l'80% degli studenti che al termine della scuola primaria ha raggiunto un livello A2 o superiore, rispetto al 56% riscontrato nel 2014.

Nonostante sia uno dei Paesi più poveri dell'America Latina, la Bolivia, negli ultimi dieci anni, ha dimezzato i tassi di povertà estrema e ha migliorato drasticamente l'accesso alle scuole nelle aree rurali. Di conseguenza, i tassi di alfabetizzazione sono aumentati e i nostri dati mostrano che anche il livello di conoscenza dell'inglese sta salendo.

La stabilità porta crescita

L'America Latina è una regione caratterizzata da una diffusa violenza, con 42 delle 50 città con la più alta diffusione della criminalità nel mondo, come dimostrato dal tasso di omicidi. Quindici di queste città si trovano in Messico. Inoltre, questo Paese di grandi dimensioni ha registrato un peggioramento dei punteggi relativi al livello di conoscenza dell'inglese a partire dal 2017 e, sebbene non vi sia un legame diretto tra questo risultato e i livelli di violenza, entrambi sono indicatori della fragilità dei servizi statali.

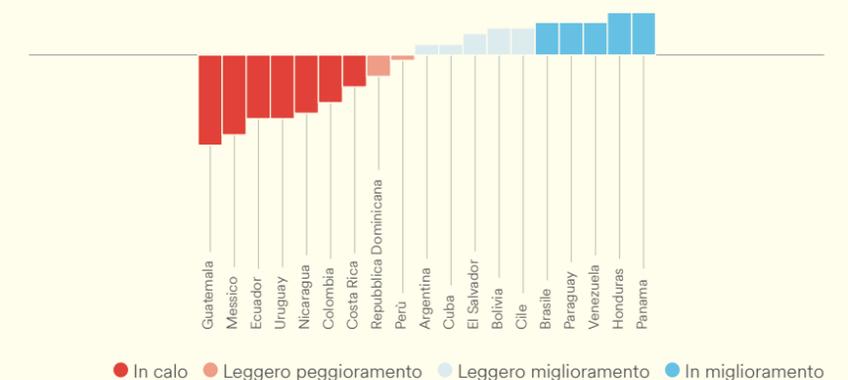
El Salvador, Nicaragua e Honduras, tristemente noti per gli alti livelli di violenza, hanno compiuto enormi progressi in materia di sicurezza e controllo. Il tasso di omicidi in El Salvador si è dimezzato dal 2015 e lo stesso può dirsi dell'Honduras dal 2011. Tutti e tre i Paesi hanno riscontrato miglioramenti significativi del livello di conoscenza dell'inglese dal 2017. Non sono ancora Paesi sicuri e, ancora una volta, non esiste un nesso causale tra livelli di violenza e livello di conoscenza dell'inglese, tuttavia è chiaro che quando le persone sono libere di lavorare e studiare senza paura, la società prospera.

Accesso disomogeneo

Nonostante le leggi che rendono l'inglese una materia obbligatoria nella maggior parte dei Paesi dell'America Latina, l'accesso all'apprendimento dell'inglese resta disomogeneo. In alcune regioni del Messico, meno del 10% delle scuole offre l'insegnamento dell'inglese, nonostante l'obbligo legale. In Ecuador, nel 2014 tale cifra era inferiore al 7%. Le disparità nell'accesso all'insegnamento dell'inglese sono particolarmente gravi tra aree rurali e urbane e tra scuole private e pubbliche. In alcuni Paesi, la richiesta dell'inglese sul posto di lavoro è talmente elevata e l'offerta scolastica talmente scarsa, che un numero enorme di professionisti investe in corsi di inglese. In Brasile, uno studio del 2015 ha evidenziato che l'87% degli adulti intervistati aveva dovuto pagarsi un corso di inglese dopo aver completato il proprio percorso formativo.

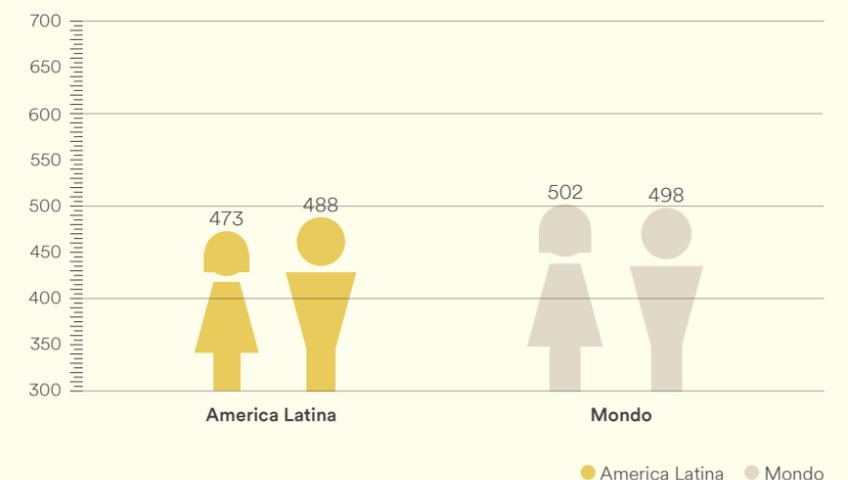
Tendenze EF EPI

Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



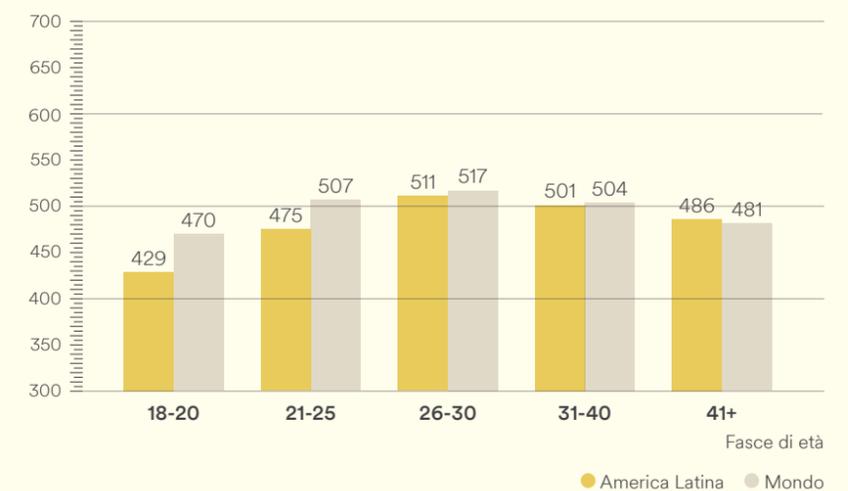
Divario di Genere

Punteggio EF EPI



Divario Generazionale

Punteggio EF EPI

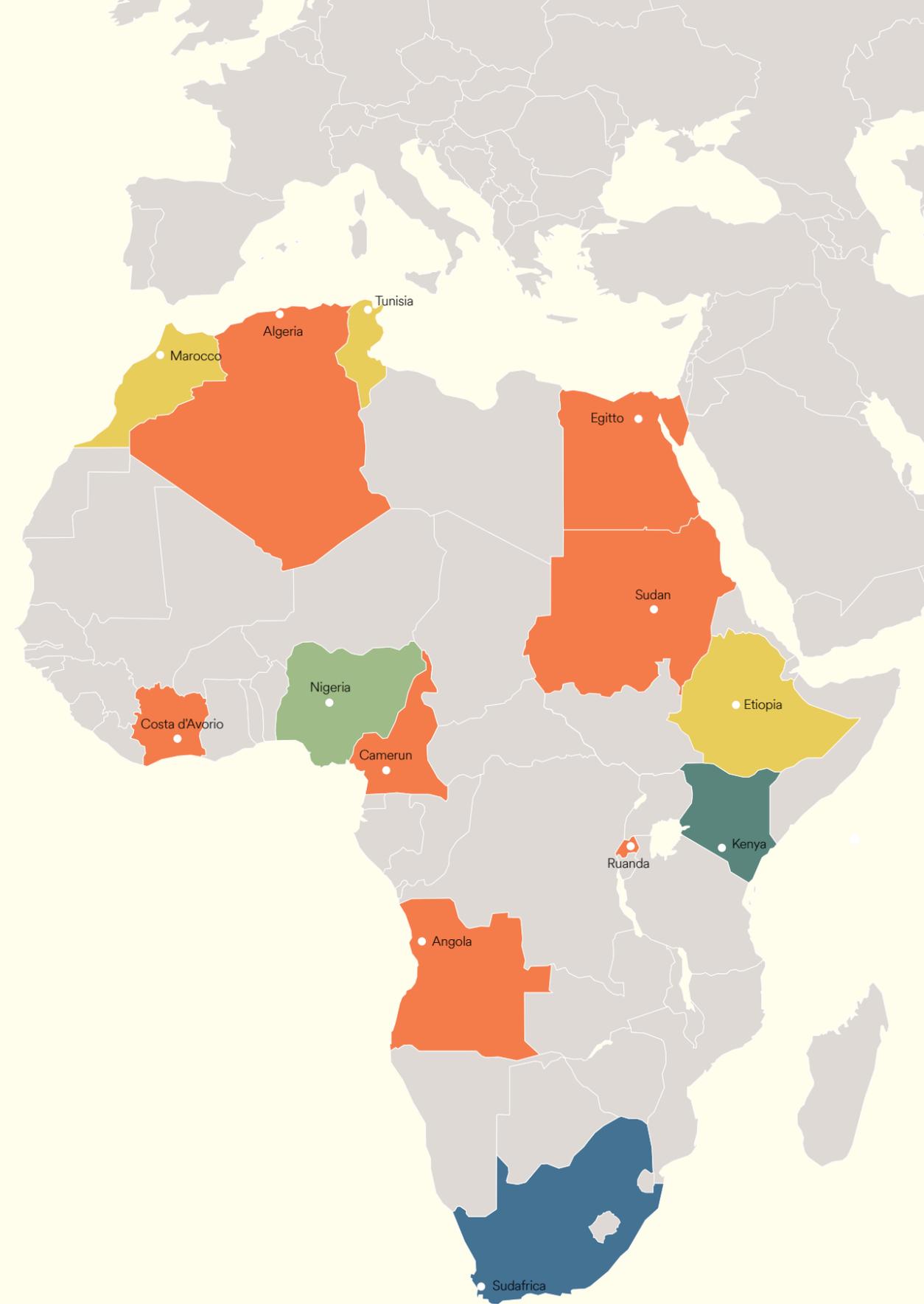


AFRICA

Classifica EF EPI

12	Sudafrica	607	81	Algeria	442
22	Kenya	577	83	Egitto	437
34	Nigeria	537	85	Sudan	434
54	Tunisia	489	89	Camerun	419
62	Etiopia	477	91	Costa d'Avorio	414
74	Marocco	453	95	Ruanda	408
80	Angola	444			

Livelli di competenza ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



Nuove generazioni, nuove opportunità

L'ultimo decennio ha visto in Africa un'ondata di investimenti stranieri per infrastrutture e progetti imprenditoriali. Una migliore conoscenza dell'inglese rafforzerebbe tali collaborazioni internazionali.

Mentre le potenze coloniali europee, in particolare la Francia, hanno a lungo mantenuto relazioni strette con i Paesi africani, è la Cina a guidare la più recente ondata di investimenti esteri nel continente. Oggi l'Africa è animata da grandi progetti infrastrutturali, accordi commerciali e nuove iniziative imprenditoriali. Tra il 2010 e il 2016, in Africa sono stati aperti oltre 320 nuovi consolati e ambasciate, nonostante la corsa all'accaparramento delle ricchezze dei diversi Paesi, che in passato è stata segnata dalla violenza e dall'oppressione coloniale, abbia gettato una lunga ombra sui rapporti tra gli Stati. Un livello migliore di conoscenza dell'inglese aiuterebbe gli investitori stranieri e i loro partner africani a fornire contratti più trasparenti e una cooperazione più efficace.

Attenzione al divario

L'indice di quest'anno evidenzia un grosso divario nel livello di competenze tra Kenya, Nigeria e Sudafrica, che rientrano tutti nella fascia alta della classifica e rappresentano tre delle principali economie africane, e gli altri dieci Paesi esaminati. Purtroppo, i dati raccolti sono sufficienti per includere nell'indice di quest'anno solo 13 Paesi africani. Questo numero è ancora insufficiente per ottenere un'immagine chiara del continente nel suo complesso. Infatti, potrebbe esserci un ampio divario tra Paesi con livelli di competenza alti e bassi oppure potrebbe esserci uno spettro più ampio di livelli di abilità rispetto a quanto indicato da questi dati. Possiamo solo incoraggiare più adulti africani a verificare la propria conoscenza dell'inglese, in modo che le edizioni future siano più complete.

L'ineguaglianza è diffusa in tutta l'Africa. Nelle città è comune vedere grattacieli circondati da baraccopoli. Il divario tra gli standard di vita urbani e rurali è spesso altrettanto contrastante. Le ragioni di tali disuguaglianze sono strutturali e storiche e la rapida urbanizzazione e crescita della popolazione stanno aggravando il problema. L'ONU prevede che la popolazione dell'Africa

raddoppierà nei prossimi 35 anni. Il continente ospita 21 delle 30 aree urbane in più rapida crescita al mondo. I sistemi educativi africani sono largamente impreparati a formare così tanti giovani, aumentando la possibilità che un gran numero di giovani adulti scarsamente istruiti faticerà a trovare opportunità economiche, mentre le pressioni migratorie sull'Europa resteranno alte.

Istruzione nella lingua madre

Nelle menti di molti africani, la storia coloniale ha collegato le lingue europee a uno status sociale elevato. Di conseguenza, i sistemi scolastici locali spesso privilegiano l'insegnamento in inglese o francese, piuttosto che nelle lingue locali.

È tempo di porre fine a questa pratica. Un grosso numero di ricerche dimostra che i bambini a cui non viene insegnato a leggere e scrivere nella propria lingua madre sono in permanente svantaggio; tuttavia, in quasi tutti i sistemi educativi dei Paesi dell'Africa subsahariana viene utilizzata una lingua coloniale come lingua di insegnamento, con l'eccezione di Etiopia, Eritrea e Tanzania. Un recente studio su 12 scuole in Camerun, passate dall'insegnamento in inglese all'insegnamento in Kom, la lingua madre dei bambini, ha dimostrato che dopo cinque anni questi bambini hanno avuto prestazioni migliori in tutte le materie, compreso l'inglese. Quest'anno, il Kenya ha introdotto lezioni quotidiane di Kiswahili nelle scuole primarie, sebbene la maggior parte dell'insegnamento rimanga in inglese.

Poiché molti Paesi africani presentano scenari linguistici differenti, il passaggio all'istruzione nella lingua nativa richiede investimenti significativi nello sviluppo del programma di insegnamento; tuttavia, assicurare a tutti i bambini un'alfabetizzazione nella propria lingua madre comporta un enorme sforzo economico. Anche parlare una lingua internazionale come l'inglese o il francese nelle regioni in cui si parlano lingue locali diverse, risulta essere un notevole vantaggio

ed entrambe queste lingue internazionali possono fungere da ponte tra le comunità e da collegamento con il resto del mondo. La sfida di decidere quale lingua insegnare nelle comunità multilingue è importante, ma i vantaggi educativi per ogni bambino, derivanti da numerosi anni di istruzione nella lingua nativa rendono interessante il superamento di tali sfide.

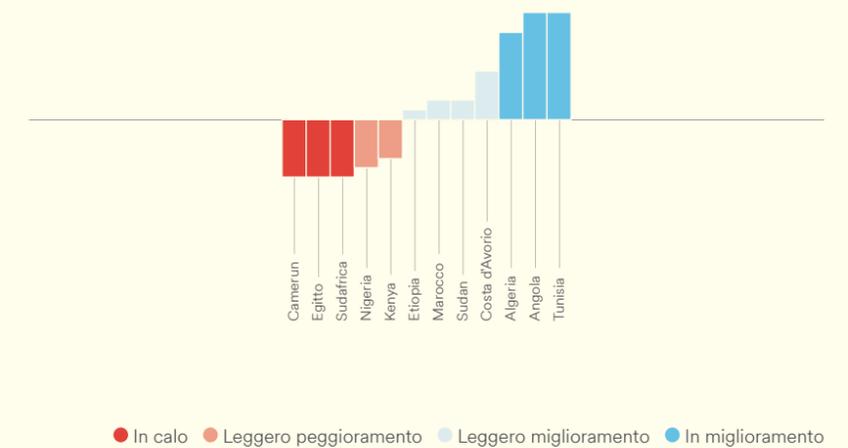
Spiegarsi

Gli adulti del Nord Africa parlano inglese a livelli simili ai loro coetanei del Medio Oriente. Algeria, Marocco e Tunisia presentano scenari linguistici complessi, con dialetti locali di arabo, berbero, francese e arabo standard moderno, che svolgono diversi ruoli nella vita privata, nel sistema educativo e nella sfera pubblica. In questo insieme, l'inglese è relativamente nuovo, ma è sempre più apprezzato, in particolare per la sua neutralità e il potenziale economico. Algeria e Tunisia hanno sperimentato modesti miglioramenti nella conoscenza dell'inglese rispetto all'anno scorso, anche se dovranno investire maggiormente nell'insegnamento dell'inglese, se vogliono preparare i loro giovani lavoratori all'imprenditoria in mercati competitivi a livello internazionale.

Una maggiore apertura e maggiori scambi gioverebbero notevolmente al Nord Africa, sia economicamente che socialmente. Un quarto dei giovani della regione risultano disoccupati e questa rimane una delle regioni del mondo con i peggiori risultati in termini di uguaglianza di genere. Solo il 26% delle donne trovano lavoro fuori casa e chi lo fa viene pagato tra il 30% e il 50% in meno dei corrispettivi maschili. Questi ruoli di genere, uniti al timore del terrorismo e alla mancanza di competenze in inglese, contribuiscono a "estraniare" i nordafricani, escludendoli da quelle opportunità economiche che cercano così disperatamente.

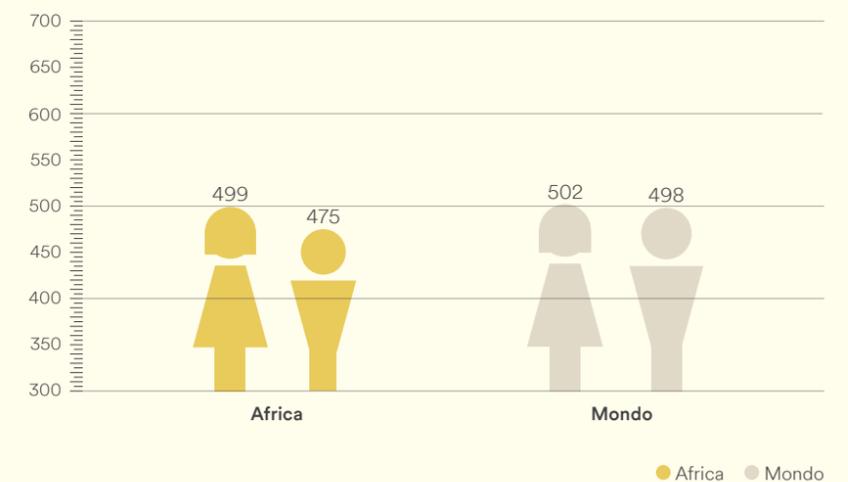
Tendenze EF EPI

Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



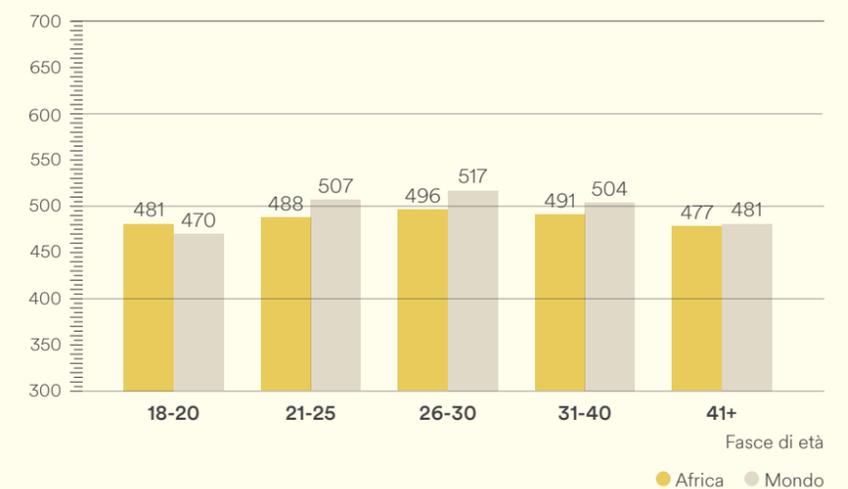
Divario di Genere

Punteggio EF EPI



Divario Generazionale

Punteggio EF EPI



MEDIO ORIENTE

Classifica EF EPI

56	Iran	483	74	Bahreïn	453
66	Emirati Arabi Uniti	472	87	Siria	431
70	Kuwait	461	97	Arabia Saudita	399
71	Qatar	459	98	Oman	398
72	Giordania	456	99	Iraq	383

Livelli di competenza ● Alto ● Buono ● Medio ● Basso ● Molto Basso



Pronti al cambiamento

Una volta all'avanguardia nella scienza, nella letteratura e nel commercio, le culture del Medio Oriente oggi ricoprono un ruolo più marginale nei settori dell'economia e della ricerca. Tuttavia, potrebbe verificarsi un cambiamento.

Metà della popolazione del Medio Oriente ha meno di 30 anni ed è ormai chiaro che il settore pubblico non può permettersi di impiegare tutti. Inoltre, i Paesi ricchi di petrolio e gas sanno che l'economia basata sugli idrocarburi presto diventerà obsoleta. Negli ultimi due decenni, questi Paesi hanno investito di più nell'istruzione: una decisione saggia considerando la giovane età della popolazione.

Opportunità per i giovani

Negli ultimi due decenni, gli Stati del Golfo hanno trasformato i propri sistemi di istruzione superiore. Tra le altre riforme, i leader dei governi hanno allentato i monopoli delle università pubbliche, supportando gli istituti privati che importano accademici di formazione occidentale e offrono corsi in inglese. Inoltre, i funzionari degli Emirati Arabi Uniti e del Qatar hanno invitato le migliori università occidentali a istituire dei campus satelliti nei loro Paesi. Questa competizione ha spinto le università pubbliche a riformare e occidentalizzare i propri programmi di insegnamento e a passare all'inglese per alcuni corsi di laurea.

Risultati deludenti

Sfortunatamente, i progressi nell'insegnamento delle abilità di base ai bambini in età scolare sono stati più lenti e molti Paesi sono stati costretti a creare programmi per aiutare gli studenti nella transizione dalla scuola secondaria all'università. I tassi di alfabetizzazione sono aumentati rapidamente in tutta la regione, ma negli ultimi test PISA i quindicenni dei tre Paesi mediorientali partecipanti (Giordania, Qatar ed Emirati Arabi Uniti) hanno ottenuto il punteggio più basso in lettura, matematica e scienze. Nei più recenti test TIMSS di matematica e scienze per gli studenti delle scuole elementari, otto degli 11 Paesi con il punteggio più basso al mondo si trovano in Medio Oriente. I nostri dati confermano la situazione: il livello linguistico della regione è di gran lunga il più basso di qualsiasi altra regione al mondo.

In un certo senso, è sorprendente che il livello di conoscenza dell'inglese non sia più alto. Il Medio Oriente è vario; nella maggior parte dei Paesi della regione oltre il 30% della popolazione è nata all'estero. Sebbene una parte di questi immigrati, al suo arrivo parli arabo, molti non lo fanno. Inoltre, quasi un milione di studenti, circa il 20% del totale degli studenti delle scuole internazionali di tutto il mondo, sono iscritti a scuole private primarie e secondarie di lingua inglese negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita. In molti istituti di istruzione superiore negli Stati del Golfo, alcune o tutte le materie vengono insegnate in inglese e, grazie alle borse di studio finanziate dal governo, oltre 200.000 studenti universitari si sono trasferiti negli Stati Uniti o nel Regno Unito per conseguire una laurea. Ciò nonostante, il livello medio di conoscenza dell'inglese nella regione rimane basso.

Le sfide future

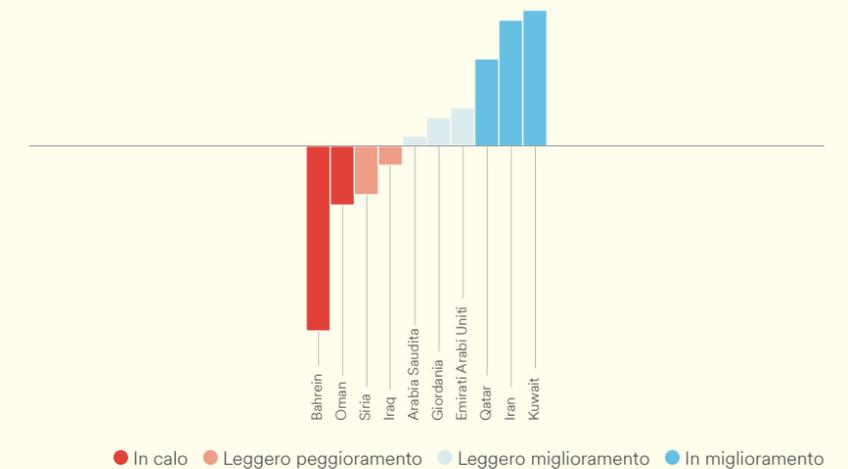
In alcuni Paesi, il problema sembra essere l'accesso disomogeneo alle risorse per l'insegnamento dell'inglese. I nostri dati evidenziano che Dubai, ad esempio, ha livelli di conoscenza dell'inglese molto più alti rispetto al valore globale del Paese nel suo complesso. La popolazione dell'Arabia Saudita è distribuita su un territorio vasto e sviluppato in modo disomogeneo, con diversi livelli di accesso all'insegnamento dell'inglese nelle scuole. Collocare insegnanti di inglese qualificati in ogni scuola è certamente difficile, in particolare quando il numero di adulti che parlano inglese è così basso, ma altri grandi Paesi come la Cina hanno affrontato lo stesso problema. Assumere insegnanti dall'estero è la soluzione preferita da molte scuole private e università in Medio Oriente, eppure costruire una classe professionale locale di insegnanti che parlino inglese sarebbe una soluzione più sostenibile.

In altri Paesi, l'arrivo di un gran numero di rifugiati ha messo sotto pressione il sistema educativo, reindirizzando le risorse verso la fornitura di servizi di base. Più di un milione di afgani vivono in Iran e oltre due milioni di palestinesi e un milione di siriani vivono in Giordania, un Paese con meno di 10 milioni di abitanti.

Economie fragili, conflitti persistenti ed eccessiva dipendenza dall'occupazione nel settore pubblico sono tra le sfide che i Paesi mediorientali devono affrontare per dotare le loro giovani popolazioni delle competenze richieste sul mercato del lavoro globale. Soddisfare queste sfide potrebbe avere un effetto di trasformazione sulla regione e il miglioramento dello scarso livello di conoscenza dell'inglese sarà una parte fondamentale di questa transizione. Resta da vedere se questo passaggio potrà avvenire senza intoppi, tra tensioni regionali e un mercato energetico globale in evoluzione.

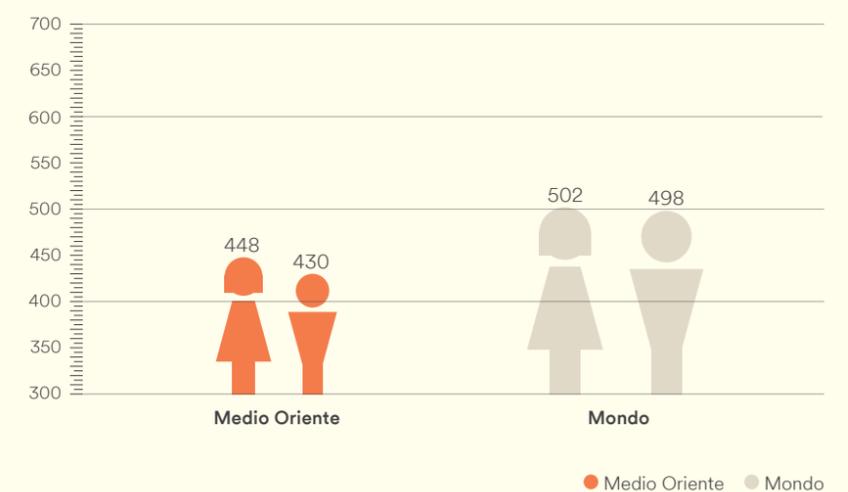
Tendenze EF EPI

Variazioni di punteggio EF EPI rispetto all'anno precedente



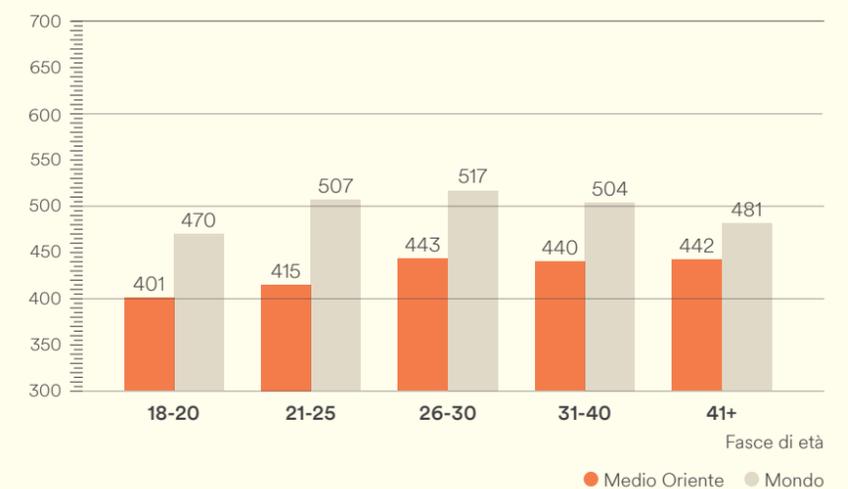
Divario di Genere

Punteggio EF EPI



Divario Generazionale

Punteggio EF EPI



Conclusioni

L'inglese è di gran lunga la lingua straniera più studiata al mondo.

Il 97% degli studenti europei della scuola secondaria lo stanno imparando; è una materia obbligatoria nelle scuole di gran parte dell'Asia e dell'America Latina; la maggior parte dei Paesi in Africa utilizza l'inglese come lingua di insegnamento; oltre il 90% delle persone che ogni anno imparano una lingua con EF, scelgono di studiare l'inglese.

Eppure, nonostante questi massicci investimenti pubblici e privati nell'insegnamento dell'inglese, i risultati sono terribilmente incostanti. Gli alunni con anni di lezioni in aula spesso non riescono a sostenere una conversazione. I professionisti vedono le loro prospettive limitate quando le loro competenze in inglese non riescono a tenere il passo con le loro ambizioni.

Perché esiste una tale discrepanza tra richiesta e offerta di conoscenza dell'inglese? Ciò è in gran parte dovuto alla rapida crescita del valore dell'inglese sul mercato del lavoro. Nel 1989, Internet non era disponibile al pubblico e l'inglese, quando veniva insegnato, veniva offerto insieme ad altre materie opzionali. Sono passati 30 anni e il nostro mondo iper-connesso utilizza l'inglese come lingua comune. Secondo Cambridge English, tre quarti delle aziende in tutto il mondo affermano che l'inglese è importante per la loro attività. Gli studenti che frequentavano la scuola nel 1989 e nei decenni precedenti sono l'attuale nucleo della forza lavoro globale. Alcuni parlano l'inglese sufficientemente, molti no.

Basta un click per trovare un insegnante di inglese

La tecnologia ha contribuito a creare questo problema, ma potrebbe anche contribuire a risolverlo. Sebbene distribuire computer portatili ai bambini è palesemente inefficace, la reale digitalizzazione, compresa la formazione degli insegnanti sull'utilizzo dei nuovi strumenti di insegnamento in aula dell'inglese, è molto promettente. La tecnologia applicata alla didattica può fornire agli studenti materiali di studio autentici e nuove modalità per fare pratica, consentendo agli insegnanti di personalizzare i contenuti. I chatbot aiutano gli studenti a fare pratica nella conversazione, senza attendere il proprio turno in una classe molto numerosa. Gli insegnanti possono ricevere supporto specifico per la materia, la formazione e l'aggiornamento professionale in modo più costante.

Nei Paesi che non hanno abbastanza insegnanti di inglese qualificati, ovvero la stragrande maggioranza, un dispositivo caricato con materiale didattico e un'intelligenza artificiale potrebbe consentire agli studenti di apprendere l'inglese di base in autonomia. Per il momento, l'urgenza di formare insegnanti è esagerata. Ancora una volta, la tecnologia può essere d'aiuto. Molti ministeri dell'istruzione hanno già capito che la revisione dei programmi di formazione degli insegnanti e la riqualificazione di quelli attuali (in inglese e in altre materie) devono essere le loro priorità principali. Sfruttare la tecnologia per offrire una formazione su larga scala ai docenti è una possibilità concreta.

Studenti per la vita

Il cervello dei bambini è particolarmente adatto all'apprendimento delle lingue, ma l'idea che gli adulti non possano imparare l'inglese è stata completamente smentita. In una società in rapida evoluzione, non possiamo credere di riuscire a imparare tutto ciò che dobbiamo sapere nel primo quarto della nostra vita, per ottenere una carriera di successo nei successivi tre quarti. Man mano che il mondo del lavoro cambia, uno spostamento culturale fondamentale verso la formazione continua è sia necessario che inevitabile.

Per gli adulti, le promesse della tecnologia sono, se possibile, ancora maggiori. La flessibilità dell'apprendimento dell'inglese online si adatta perfettamente alla formazione aziendale e allo sviluppo delle competenze personali. Una rete capillare di insegnanti può offrire agli adulti l'accesso a un'istruzione di qualità superiore rispetto a quella disponibile a livello locale e a un prezzo inferiore. Le micro-credenziali universalmente riconosciute per la formazione in inglese aiuterebbero a rassicurare i professionisti e gli sponsor governativi sulla qualità dei corsi in cui stanno investendo.

Il mito del facile e veloce

Internet è disseminato di articoli di blog che propongono "tre fantastici suggerimenti", "cinque semplici passaggi" e "10 grandi cose" che chiunque può fare per imparare l'inglese. Se fosse così semplice, non ci sarebbe alcuna richiesta di anglofoni perché tutti già lo sarebbero. La realtà è che un adulto che non parla inglese avrà bisogno di almeno 600 ore di istruzione di alta qualità e 600 ore di pratica orale per padroneggiare l'inglese abbastanza bene e ambire così ad un posto di lavoro medio. Le persone la cui lingua madre è molto diversa dall'inglese che necessitano di una competenza avanzata in inglese o che non hanno esperienza nell'apprendimento delle lingue straniere, avranno bisogno di un periodo di tempo maggiore.

Il mito dell'apprendimento linguistico facile e veloce scoraggia i singoli studenti quando i progressi non corrispondono alle aspettative. Molti scelgono un corso di inglese con poche ore di lezione a settimana, pensando che sia sufficiente. La maggior parte si arrende ben prima di raggiungere il traguardo delle 1.200 ore di studio. Inoltre, il mito svia anche i datori di lavoro e i governi che investono nella formazione linguistica su larga scala. Essi optano per programmi meno dettagliati e programmi che non prevedono la possibilità reale di parlare inglese. Il costo minore è attraente solo fin quando non si misurano i risultati. Smontare il mito che una lingua possa essere appresa senza dedicarvi molto tempo e pratica migliorerebbe l'efficienza degli investimenti pubblici e privati.

Parlare la stessa lingua

In tutto il mondo, molti affrontano pregiudizi comuni sulle scuole che utilizzano l'inglese come lingua di insegnamento. Questo metodo ha perfettamente senso, ovviamente, nelle comunità in cui gli studenti parlano inglese a casa o come parte di un vero programma di educazione bilingue, ma crea problemi in qualsiasi altro luogo. Un ampio e definitivo lavoro di ricerca mostra che, per diventare adulti alfabetizzati e con buone conoscenze matematiche, gli studenti devono imparare a leggere e scrivere nella loro lingua madre. Questa conclusione sembra perfettamente ovvia per i madrelingua di mandarino, spagnolo e altre lingue di prestigio, ma ai madrelingua di centinaia di lingue di portata inferiore non viene offerta un'educazione nella lingua nativa.

Il problema è particolarmente diffuso nell'Africa subsahariana, in India e in Pakistan, dove la storia coloniale ha conferito all'inglese uno status speciale, anche in aree in cui studenti, genitori e insegnanti ne hanno una conoscenza minima. L'élite di coloro che parlano inglese non vede alcun motivo per cambiare un sistema che li rende più forti e le scuole di lingua inglese sono popolari tra i genitori che sperano che i loro figli entrino a farne parte. Tuttavia, diverse iniziative di test su larga scala hanno dimostrato che l'insegnamento ai bambini in una lingua che non capiscono, tramite insegnanti con un livello di inglese scarso, non porta all'apprendimento né dell'inglese, né delle altre materie.

La conoscenza dell'inglese a livello mondiale non è mai stata così diffusa. Ciò riflette i risultati di migliaia di sforzi su vasta e piccola scala per insegnare l'inglese in tutto il mondo. Tuttavia, siamo molto lontani dall'aver un linguaggio condiviso da tutto il mondo. Le persone vogliono connettersi, hanno bisogno di farlo, eppure miliardi di esse vengono lasciate indietro. I governi, i sistemi educativi e le aziende devono fare di più per garantire che l'inglese e le opportunità offerte siano disponibili per tutti.

Raccomandazioni

La maggior parte delle organizzazioni e degli individui sono convinti dei vantaggi offerti dalla conoscenza dell'inglese nel mondo moderno. Non tutti però sanno come ottenerli.

La richiesta di software, siti, corsi e programmi di studio all'estero per l'apprendimento dell'inglese non è mai stata così alta. Ciò di cui le persone sono meno sicure riguarda come migliorare il livello di conoscenza dell'inglese nelle proprie organizzazioni, nei propri Paesi, nelle proprie scuole e a livello individuale. Molti hanno sprecato tempo e denaro in progetti che non hanno dato risultati, molti sono scoraggiati dalle opportunità perse. La verità è che non esiste un'unica soluzione valida per ogni situazione, ma esistono modelli che caratterizzano i programmi più efficaci di formazione linguistica.

Per le aziende

- stabilire obiettivi realistici che tengano conto delle ore necessarie per colmare il divario tra gli attuali livelli di conoscenza e gli obiettivi di competenza di ciascun individuo
- costruire una cultura di mobilità e cooperazione internazionale, anche nelle filiali
- utilizzare piattaforme che facilitino i contatti frequenti tra team in Paesi diversi
- costruire team diversificati, multinazionali a tutti i livelli, incluso il back office
- valutare le competenze dell'intera forza lavoro per identificarne le debolezze strategiche in inglese
- formare i dipendenti seguendo programmi di formazione linguistica specifici per il settore di appartenenza
- sfruttare la tecnologia per favorire l'apprendimento flessibile su larga scala
- stabilire standard minimi di conoscenza dell'inglese per settori diversi e verificare che tali standard vengano rispettati
- assumere persone con un'ottima conoscenza dell'inglese
- premiare i dipendenti che investono del tempo per migliorare la conoscenza dell'inglese
- incoraggiare i dirigenti e i manager a dare il buon esempio, parlando delle proprie esperienze personali nello studio dell'inglese

Per i governi e le autorità educative

- considerare le ore disponibili nel programma scolastico e il livello di conoscenza raggiungibile al termine di ogni ciclo di studi
- utilizzare una valutazione ad ampio raggio di insegnanti e studenti per stabilire un punto di partenza e monitorare i progressi nel tempo
- adeguare gli esami di ammissione e di fine ciclo in modo da valutare le competenze comunicative in inglese
- includere l'inglese nei programmi di formazione per tutti i nuovi insegnanti
- aggiornare gli insegnanti d'inglese sulle modalità didattiche basate sulla comunicazione, se inizialmente sono stati formati con altri metodi
- assicurarsi che l'inglese venga insegnato solo da persone che parlano la lingua abbastanza bene da poterlo fare
- impostare un livello minimo richiesto per l'insegnamento dell'inglese, valutare regolarmente gli istruttori e formare coloro che non raggiungono l'obiettivo

- insegnare ai bambini a leggere e scrivere prima nella propria lingua madre
- valutare le competenze in inglese di tutti i dipendenti pubblici e fornire, se necessario, una formazione non solo per il loro lavoro attuale, ma anche per la loro carriera
- fornire programmi di formazione in lingua inglese nei centri per l'impiego e nei programmi per la riduzione della disoccupazione
- offrire agli adulti l'accesso a programmi di formazione continua
- assicurarsi che i corsi di lingua per adulti finanziati dal governo siano abbastanza lunghi e abbastanza intensivi da consentire agli studenti di raggiungere i propri obiettivi
- sviluppare micro-credenziali standardizzate che certifichino la qualità del corso e migliorino la portabilità delle competenze
- far sì che la TV e i film vengano mostrati nella lingua originale, con i sottotitoli al posto del doppiaggio

Per insegnanti, scuole e università

- insegnare l'inglese mediante una metodologia basata sulla comunicazione
- offrire agli studenti frequenti opportunità di parlare inglese mediante attività quali club di inglese, giornate a tema, gemellaggi in aula, gite scolastiche e relatori ospiti
- fornire un forum per gli insegnanti per condividere le migliori pratiche e ottenere consigli su modalità didattiche efficaci per l'insegnamento dell'inglese
- offrire agli insegnanti un percorso costante per migliorare il proprio inglese
- inserire la lingua inglese come requisito per tutte le facoltà universitarie
- consentire che le lezioni caratteristiche dell'ambito disciplinare vengano impartite in inglese, nel caso in cui sia gli studenti che il professore soddisfino il livello di inglese richiesto

Per singoli individui

- pianificare a lungo termine le centinaia di ore necessarie per passare da un livello di competenza a quello successivo
- essere consapevoli della crescente competenza nelle varie fasi e gioire dei propri successi
- studiare l'inglese ogni giorno, anche se solo per pochi minuti
- studiare in sessioni di 20-30 minuti, piuttosto che per ore
- stabilire obiettivi specifici e raggiungibili e scriverli
- memorizzare il vocabolario pertinente al proprio lavoro o campo di studio e iniziare a utilizzarlo nell'immediato
- esercitarsi a parlare, anche solo leggendo un libro ad alta voce
- guardare la TV, leggere o ascoltare la radio in inglese
- quando si viaggia in un Paese di lingua inglese, parlare il più possibile

Informazioni sull’Indice

Metodologia

L'edizione 2020 dell'EF EPI si basa sui risultati ottenuti da oltre 2.200.000 di persone in tutto il mondo, che nel 2019 hanno sostenuto l'EF Standard English Test (EF SET) o uno dei nostri test di valutazione del livello di conoscenza della lingua inglese.

EF Standard English Test (EF SET)

L'EF SET è un test online d'inglese che misura le competenze nella lettura e nella comprensione orale. Si tratta di un test standardizzato, adattivo e valutato oggettivamente per classificare le capacità linguistiche dei partecipanti in uno dei sei livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). L'EF SET è disponibile gratuitamente su Internet. È possibile trovare ulteriori informazioni sulla ricerca e sullo sviluppo dell'EF SET sul sito www.efset.org/about.

I punteggi nazionali dell'EF EPI 2020 risultano fortemente correlati con i punteggi nazionali di TOEFL iBT 2018 ($r = 0,79$) e IELTS Academic Test 2018 ($r = 0,68$). Tali correlazioni evidenziano che, sebbene questi test presentino delle differenze nella progettazione e nei profili degli esaminandi, essi rivelano tendenze analoghe riguardo alla conoscenza dell'inglese a livello nazionale.

Partecipanti al test

Anche se il campione di partecipanti ai test per l'EF EPI tende a essere composto da individui interessati a impegnarsi nello studio della lingua e da giovani, il campione è equilibrato tra uomini e donne e rappresenta studenti adulti con fasce di età molto varie.

- Il 54% del campione in esame è costituito da donne.
- L'età media dei partecipanti adulti è di 26 anni.
- Il 79% dei partecipanti ha meno di 35 anni e il 94% ha meno di 60 anni.
- L'età media dei partecipanti di sesso maschile è di 27 anni, lievemente superiore all'età media dei partecipanti di sesso femminile, pari a 25 anni.

Sono stati inclusi nell'indice solo le città, le regioni e i Paesi con una rappresentanza minima di 400 partecipanti ai test, ma nella maggior parte dei casi il numero di partecipanti è stato notevolmente superiore. Senegal, Libano e Slovenia facevano parte della precedente edizione dell'EF EPI, ma non hanno raggiunto un numero sufficiente di candidati per essere inclusi in questa edizione.

Errori Sistemati di Campionamento

Il campione della popolazione che ha sostenuto il test rappresentato nell'indice è autodeterminato e non può essere considerato rappresentativo. Infatti, solo le persone intenzionate a imparare l'inglese o interessate a conoscere il proprio livello di conoscenza dell'inglese si sono sottoposte al test. Pertanto, questo fattore potrebbe far deviare i punteggi verso l'alto o verso il basso rispetto a quelli della popolazione totale. Tuttavia, dal momento che la partecipazione al test non viene ricompensata in alcun modo, non ha alcun senso, per i partecipanti, barare per alterare artificialmente i risultati allo scopo di ottenere un punteggio migliore, dal momento che i risultati sono esclusivamente per uso personale.

L'EF SET è disponibile gratuitamente online, ed è quindi accessibile a chiunque abbia una connessione Internet. Quasi tutti i partecipanti al test sono lavoratori adulti o giovani studenti in procinto di terminare gli studi. Coloro che non hanno accesso a Internet rimangono esclusi, sebbene il sito dell'EF SET sia completamente adattivo e il 30% dei partecipanti al test completa l'esame da un dispositivo mobile.

Si suppone che l'impatto dell'utilizzo di un modulo online sia maggiore nelle aree del mondo in cui l'utilizzo di Internet è limitato. Queste disparità nel campionamento potrebbero innalzare i punteggi, escludendo le persone più povere e meno istruite. Nonostante ciò, le modalità di accesso gratuito ai test su Internet si sono dimostrate efficaci nel raccogliere grosse quantità di dati su una vasta gamma di indicatori e riteniamo che possano fornire preziose informazioni sui livelli di conoscenza dell'inglese nel mondo.

Calcolo del punteggio

Per calcolare un punteggio EF EPI, abbiamo utilizzato componenti ponderate che includono test di inglese e l'indice EF EPI del 2019. L'inclusione dell'indice dell'anno precedente aiuta a stabilizzare i punteggi anno dopo anno, ma i partecipanti ai test dell'anno precedente non vengono inclusi nel conteggio totale dei partecipanti ai test per l'anno in corso. Le medie regionali sono ponderate in base alla popolazione.

Per la prima volta quest'anno abbiamo adottato una scala su 800 punti rigorosamente allineata al QCER. Lo scopo di questa nuova scala è di eliminare la confusione tra EF EPI e EF SET. Benchè fossero sempre stati distinti, prima di quest'anno entrambi erano calcolati su una scala da 1 a 100. Inoltre, il punteggio dell'EF EPI è stato spesso interpretato erroneamente come percentuale. La nuova scala vuole chiarire questi punti di ambiguità.

QCER	Punteggio EF EPI
Pre-A1	1-199
A1	200-299
A2	300-399
B1	400-499
B2	500-599
C1	600-699
C2	700-800

In base alle soglie di punteggio, assegniamo i paesi, le regioni e le città a diversi livelli di competenza. Questo permette il riconoscimento di gruppi con livelli di competenza in inglese simili e il confronto tra le regioni e al loro interno.

- Il livello di competenza Alto corrisponde ai livelli C1 e C2 del QCER.
- I livelli di competenza Buono e Medio corrispondono al livello B2 del QCER, con ogni livello dell'EF EPI corrispondente a metà del livello del QCER.
- Il livello di competenza Basso corrisponde alla metà superiore del livello B1 del QCER.
- Il livello di competenza Molto Basso corrisponde alla metà inferiore del livello B1 e al livello A2 del QCER.

Altre Fonti di Dati

L'EF EPI non mira a competere o contraddire i risultati di test nazionali, sondaggi sulle lingue o qualunque altro insieme di dati. Piuttosto, questi insiemi di dati sono complementari. Alcuni sono molto dettagliati, ma limitati agli aspetti di un unico gruppo di età, di un Paese, di una regione o al profilo dei partecipanti. L'EF EPI è ampio e prende in esame gli adulti in età lavorativa in tutto il mondo, utilizzando un unico metodo di valutazione comune. Non esistono altri insiemi di dati di dimensioni e portata di questo tipo e, nonostante i suoi limiti, noi, insieme a molti responsabili politici, ricercatori e analisti, riteniamo che sia un importante punto di riferimento nell'ambito del dibattito globale sull'insegnamento della lingua inglese.

L'EF EPI è stato redatto attraverso un processo diverso da quelli utilizzati dalle organizzazioni che si occupano di ricerche demoscopiche, come Euromonitor e Gallup, o dall'OCSE o dai sondaggi sulle competenze, quali PISA e PIAAC. Tali studi selezionano i partecipanti al sondaggio in base a età, sesso, livello di istruzione, reddito e altri fattori. I campioni tendono a essere piccoli, limitati al massimo a qualche migliaio di partecipanti, ma sono considerati rappresentativi dell'intera popolazione, essendo composti tramite metodi di campionamento complessi. Sfortunatamente, nessun sondaggio di questo tipo sulle competenze in inglese è mai stato eseguito a livello internazionale.

Un'altra fonte di dati relativi al livello di conoscenza della lingua inglese è rappresentata dai sistemi di insegnamento nazionali. Molte scuole valutano le competenze in inglese di ogni studente della scuola superiore o dell'università tramite metodi di valutazione nazionali standardizzati. Non sempre è possibile rendere pubblici i risultati di tali esami, ma gli educatori e i politici utilizzano i dati per valutare l'efficacia delle riforme dell'istruzione e individuare le aree di miglioramento. Purtroppo, tali sessioni di valutazione nazionali non sono comparabili tra loro e non vengono sottoposte agli adulti. Pertanto, sebbene forniscano una buona indicazione sullo sviluppo della conoscenza della lingua inglese tra gli studenti delle scuole superiori in una parte del mondo, non possono essere utilizzate per un confronto a livello internazionale, né possono dare indicazioni sul livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti.

Altri Rapporti EF EPI Correlati

I risultati delle ricerche EF EPI vengono raccolti in due diversi rapporti: quello presente, che costituisce il rapporto EF EPI principale, viene pubblicato ogni anno e analizza il livello di conoscenza dell'inglese tra gli adulti, e l'EF EPI per le scuole (EF EPI-s), che viene pubblicato ogni due anni e verifica le competenze linguistiche degli studenti delle scuole superiori e delle università. Quest'anno viene pubblicata la 2020 edizione dell'EF EPI. Tutti i rapporti EF EPI possono essere scaricati dal sito <https://www.ef-italia.it/epi/>.

EF Education First

EF Education First (www.ef.com) è un'organizzazione internazionale di servizi educativi che si occupa di formazione linguistica, accademica, scambi culturali e viaggi di istruzione. Fondata nel 1965, EF ha l'obiettivo di aiutare le persone ad "aprirsi al mondo attraverso l'educazione". EF è Partner ufficiale per la formazione linguistica dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Tokyo 2020. L'Indice di Conoscenza dell'Inglese EF viene pubblicato da Signum International AG.

Livelli di Competenza EF EPI

Informazioni sui Livelli di Competenza

I livelli di competenza EF EPI permettono di individuare più facilmente i paesi con abilità linguistiche simili e di effettuare comparazioni tra le regioni e all'interno delle stesse. Le attività elencate in corrispondenza di ogni livello di competenza indicano alcuni dei compiti che sarebbero in grado di portare a termine coloro che rientrano in quel livello. I paesi elencati sono i primi tre paesi di ciascun livello. L'EF EPI esamina solo i paesi e territori in cui l'inglese non è lingua madre.

Nella tabella a destra, vengono indicati alcuni esempi di attività che un individuo può compiere a seconda del proprio livello di conoscenza. L'elenco delle attività non intende essere esaustivo, ma è un riferimento utile per comprendere il progresso delle competenze da un livello all'altro.

È importante tenere presente che il livello di competenza di un paese indica semplicemente il livello della persona "media" che ha sostenuto il test. L'EF EPI cerca di confrontare paesi e territori e per farlo, è necessario mettere da parte qualità e mancanze individuali.

Livello di Competenza

Livello di Competenza	Attività Tipo
Alto Paesi Bassi Singapore Svezia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Usare un linguaggio appropriato e preciso in situazioni di tipo sociale ✓ Leggere con facilità testi complessi ✓ Negoziare un contratto con un madrelingua inglese
Buono Ungheria Kenya Filippine	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fare una presentazione di lavoro ✓ Capire i programmi televisivi ✓ Leggere un giornale
Medio Cina Costa Rica Italia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipare a riunioni nel proprio ambito di specializzazione ✓ Capire i testi delle canzoni ✓ Scrivere e-mail professionali su temi conosciuti
Basso Repubblica Dominicana Pakistan Turchia	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Viaggiare come turista in un paese di lingua inglese ✓ Chiacchierare con i colleghi stranieri ✓ Capire semplici email di lavoro
Molto Basso Cambogia Tajikistan Emirati Arabi Uniti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentarsi in maniera semplice (nome, età, paese d'origine) ✓ Capire segnali semplici ✓ Offrire indicazioni stradali semplici a un turista straniero

Livelli e Competenze Linguistiche stabiliti dal QCER

Livello Padronanza

- C2**
- Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge.
 - Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente.
 - Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

- C1**
- Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito.
 - Si esprime con scioltezza e naturalezza.
 - Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici.
 - Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

Livello Autonomia

- B2**
- Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione.
 - È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.
 - Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

- B1**
- Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.
 - Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua.
 - È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
 - È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Livello Base

- A2**
- Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione).
 - Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un elementare scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.
 - Sa descrivere in termini lineari aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

- A1**
- Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.
 - Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.
 - Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Fonte: Consiglio d'Europa
Tutti i Paesi dell'EF EPI sono rientrati nelle fasce corrispondenti ai livelli A2-C1.

Punteggi Nazionali e Regionali EF EPI

Uno sguardo ai cambiamenti nella conoscenza dell'inglese rispetto all'anno precedente:

	Edizione 2019 dell'EF EPI	Edizione 2020 dell'EF EPI	Variazione in classifica
Paesi Bassi	1	1	0
Danimarca	4	2	+2
Finlandia	7	3	+4
Svezia	3	4	-2
Norvegia	2	5	-2
Austria	8	6	+2
Portogallo	12	7	+5
Germania	10	8	+2
Belgio	13	9	+4
Singapore	5	10	-5
Lussemburgo	9	11	-2
Sudafrica	6	12	-6
Croazia	14	13	+1
Ungheria	15	14	+1
Serbia	17	15	+2
Polonia	11	16	-5
Romania	16	17	-1
Svizzera	19	18	+1
Repubblica Ceca	23	19	+4
Bulgaria	24	20	+4
Grecia	22	21	+1
Kenya	18	22	-4
Slovacchia	25	22	+3
Lituania	21	24	-3
Argentina	27	25	+2
Estonia	28	25	+3
Filippine	20	27	-7
Francia	31	28	+3
Lettonia	32	29	+3
Italia	36	30	+6
Malesia	26	30	-4
Corea del Sud	37	32	+5
Hong Kong, Cina	33	33	0
Nigeria	29	34	-5
Spagna	35	34	+1
Costa Rica	30	36	-6
Cile	42	37	+5
Cina	40	38	+2
Paraguay	45	39	+6
Bielorussia	47	40	+7
Cuba	43	41	+2
Russia	48	41	+7
Albania	50	43	+7
Ucraina	49	44	+5
Macao, Cina	41	45	-4
Bolivia	51	46	+5
Georgia	56	47	+9
Repubblica Dominicana	44	48	-4
Honduras	57	49	+8
India	34	50	-16

	Edizione 2019 dell'EF EPI	Edizione 2020 dell'EF EPI	Variazione in classifica
Armenia	—	51	Nuovo
Uruguay	39	51	-12
Brasile	59	53	+6
Tunisia	65	54	+11
Giappone	53	55	-2
El Salvador	60	56	+4
Iran	69	56	+13
Panama	64	56	+8
Perù	58	59	-1
Nepal	66	60	+6
Pakistan	54	61	-7
Etiopia	63	62	+1
Bangladesh	71	63	+8
Guatemala	46	63	-17
Vietnam	52	65	-13
Emirati Arabi Uniti	70	66	+4
Venezuela	73	67	+6
Sri Lanka	78	68	+10
Turchia	79	69	+10
Kuwait	84	70	+14
Qatar	80	71	+9
Giordania	75	72	+3
Nicaragua	62	73	-11
Bahrein	55	74	-19
Indonesia	61	74	-13
Marocco	76	74	+2
Colombia	68	77	-9
Mongolia	88	78	+10
Afghanistan	89	79	+10
Angola	91	80	+11
Algeria	90	81	+9
Messico	67	82	-15
Egitto	77	83	-6
Cambogia	94	84	+10
Sudan	87	85	+2
Azerbaigian	85	86	-1
Siria	82	87	-5
Uzbekistan	95	88	+7
Camerun	83	89	-6
Thailandia	74	89	-15
Costa d'Avorio	96	91	+5
Kazakistan	93	92	+1
Ecuador	81	93	-12
Birmania	86	93	-7
Ruanda	—	95	Nuovo
Kirghizistan	99	96	+3
Arabia Saudita	98	97	+1
Oman	92	98	-6
Iraq	97	99	-2
Tajikistan	—	100	Nuovo

Bibliografia di Riferimento

Abbatiello, A., Agarwal, D., Bersin, J., Lahiri, G., Schwartz, J., & Volini, E. (2018). The Rise of Social Enterprise: 2018 Deloitte Global Human Capital Trends. Deloitte Insights. Retrieved from <https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/at/Documents/human-capital/at-2018-deloitte-human-capital-trends.pdf>

Altman, S. A., Ghemawat, P., & Bastian, P. (2018). DHL Global Connectedness Index 2018: The State of Globalization in a Fragile World. Deutsche Post DHL Group. Retrieved from <https://www.logistics.dhl/content/dam/dhl/global/core/documents/pdf/glo-core-gci-2018-full-study.pdf>

Anholt, S. (2018). The Good Country Index. Retrieved from <https://www.goodcountry.org/index/results#>

BBC News. (2015). How will a population boom change Africa? Retrieved from <https://www.bbc.com/news/world-africa-34188248>

Cato Institute. (2017). Labor productivity per hour worked. Human Progress. Retrieved from <https://humanprogress.org/dwdata?p=293&yf=1950&yl=2017>

Central Intelligence Agency. (2020). The World Factbook. Retrieved from <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook>

Chawla, D. S. (2018). International collaborations growing fast. Nature Index. Retrieved from <https://www.natureindex.com/news-blog/international-collaborations-growing-exponentially>

Council of Europe. (2020). Language Education Policy Profiles. Retrieved from <https://www.coe.int/en/web/language-policy/profiles>

Council of Europe. (2001). Common European framework of reference for languages: Learning, teaching assessment. Cambridge, U.K.: Press Syndicate of the University of Cambridge.

Cronquist, K., & Fiszbein, A. (2017). English Language Learning in Latin America. Washington, DC: Inter-American Dialogue.

The Economist. (2019). Language without instruction: More children around the world are being taught in English, often badly. Retrieved from <https://www.economist.com/international/2019/02/23/more-children-around-the-world-are-being-taught-in-english-often-badly>

The Economist. (2018). Ed-tech: In poor countries technology can make big improvements to education. Retrieved from <https://www.economist.com/international/2018/11/15/in-poor-countries-technology-can-make-big-improvements-to-education>

European Commission. (2017). Infographics: Foreign Languages at School in Europe 2017. Retrieved from https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/infographics-foreign-languages-school-europe-2017_en

Hofstede Insights. (2010). Power Distance Index. Retrieved from <https://www.hofstede-insights.com>

Hunt, V., Prince, S., Dixon-Fyle, S., & Yee, L. (2018). Delivering through Diversity. McKinsey & Company. Retrieved from https://www.mckinsey.com/~media/McKinsey/Business%20Functions/Organization/Our%20Insights/Delivering%20through%20diversity/Delivering-through-diversity_full-report.ashx

ICEF Monitor. (2018). Annual survey finds continued growth in international schools. Retrieved from <http://monitor.icef.com/2018/09/annual-survey-finds-continued-growth-in-international-schools>

Lanvin, B., & Monteiro, F. (2020). The Global Talent Competitiveness Index 2020. INSEAD, the Adecco Group, & Tata Communications. Retrieved from <https://gtcistudy.com/the-gtci-index>

Morin, V. (2019). A l'école primaire de Saint-Baldoph, les élèves apprennent les maths en anglais. Le Monde. Retrieved from https://www.lemonde.fr/education/article/2019/04/11/a-l-ecole-primaire-de-saint-baldoph-les-eleves-apprennent-les-maths-en-anglais_5448838_1473685.html

Mullis, I. V. S., Martin, M. O., Foy, P., & Hooper, M. (2015). TIMSS 2015 International Results in Mathematics. Trends in International Mathematics and Science Study. Retrieved from <http://timssandpirls.bc.edu/timss2015/international-results/wp-content/uploads/filebase/full%20pdfs/T15-International-Results-in-Mathematics-Grade-8.pdf>

Oxford Gulf & Arabian Peninsula Studies Forum. (2017). Higher Education in the Gulf States: Present & Future. Gulf Affairs. Retrieved from https://www.oxgaps.org/files/gulf_affairs_spring_2017_full_issue.pdf

Piekkari, R., Welch, D. E., & Welch, L. S. (2014). Language in International Business: The Multilingual Reality of Global Business Expansion. Cheltenham, U.K.: Edward Elgar.

Plan Ceibal. (2017). Evaluación Adaptativa de Inglés en el Sistema Educativo Uruguayo—2017: Informe de resultados. Retrieved from <https://www.ceibal.edu.uy/storage/app/media/documentos/presentacion-prueba-adaptativa-ingles-2017.pdf>

Thomson Reuters. (2018). Diversity and Inclusion Index 2018. Retrieved from <https://www.thomsonreuters.com/en/press-releases/2018/september/thomson-reuters-di-index-ranks-the-2018-top-100-most-diverse-and-inclusive-organizations-globally.html>

The World Bank. (2020). Statistical Tables. Retrieved from <https://data.worldbank.org/WorldEconomicForum>. (2019). The Global Gender Gap Report 2020. Retrieved from http://http://www3.weforum.org/docs/WEF_GGGR_2020.pdf

Sul sito www.ef.com/epi è possibile scaricare le precedenti edizioni dell'EF EPI.



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2011



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2012



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2013



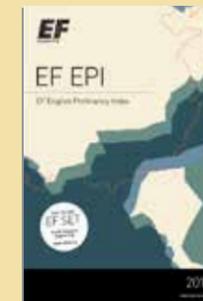
Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2014



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2015



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2016



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2017



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2018



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2019



Indice di conoscenza dell'inglese EF Edizione 2020

